Udine - Anno 66 N. 242

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 12 e Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore anno Lire 200 - Ordinario anno Lire 65 - Semestrale Lire 33 - Trimestrale Lire 17 - Un numero cent. 20.

Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - UDINE

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Sabato 11 Ottobre 1930 - VIII

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0.70 - Finanziari, legali, accomblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. Lire 1.50 - Necrologie Lire 1.50 Corpo del Giornale Lire 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telef. Direzione 1-15; Redazione e Amministraz. 6-89

I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta

Il Fascismo è purezza e responsabilità

Non abbiamo voluto pubblicare il resoconto del processo Farinacci-Belloni per un senso di ripugnanza verso quell'insieme di materia che spunta sempre fuori dai processi come quello, e abbiamo preferito attendere la sentenza.

Essa è venuta, ed è stata pari all'aspettativa dei fascisti e di tutti gl'italiani, perchè è valsa a rivendicare i nostri sani principii d'intransigenza morale.

Il Fascismo è pur sempre sinonimo di purezza, onestà, rettitudine portati fino allo scrupolo e il Duce ha detto che si deve arrivare nudi alla meta: il professor Belloni ha preferito farsi amministratore di una ventina di società industriali che costituiscono oltre un miliardo di capitale, vendersi, prostituirsi, compromettendo in vario modo gl'interessi del Comune di Milano del quale era podestà.

Era giusto che finisse, come è finito, nell'unanime disprezzo.

Pensiamo che i giudici Cremonesi durante lo svolgimento del lungo dibattito si sentissero ronzare nell'orecchio la frase scultorea del Duce contro i « Cagliostro della finanza » i vampiri dell'economia italiana per i quali la galera è poca cosa: ed invero a tutti sappiamo perdonare, tranne a quei falsi fascisti che, speculando sulla loro posizione politica, riescono a trarne un vantaggio personale. Essi potrebbero essere dei genii della politica e della finanza, ma resterebbero pur sempre l'antitesi del Fascismo, la negativa della nostra fede e costituirebbero l'insulto più grave verso i nostri Martiri che hanno dato il sangue per la santa causa del Fascismo.

Finito il processo di Cremona, uscita l'alta sentenza, pensiamo che da questa vicenda si debbono trarre degli insegnamenti.

Se in linea morale il Fascismo è purezza, in linea politica deve essere responsabilità.

La nostra Rivoluzione è originale e non ha bisogno di copiare nulla dalle altre: ma sta di fatto che la ghigliottina, con tutti i suoi orrori, ha salvato la Francia.

E chi avrebbe salvato la testa a un Belloni, che, anche prima del « Terrore » avesse trafficato come fece a Milano? Troppo comodo uscire da un processo come quello di Cremona moralmente abbattuti, ma fisicamente liberi e con un notevole gruzzolo di... risparmi!

Dove la legge comune non può arrivare dovrebbe arrivare la legge « interna » del Partito, mille volte piu dura.

Il gerarca fascista, colui che ha ricevuto dalle mani del Duce l'alta responsabilità di un posto delicato, dovrebbe risponderne fino in fondo nè dovrebbe potere accampare attenuanti di sorta.

Non solo dovrebbero essere duramente colpiti i profittatori, ma anche gli incapaci, i negligenti, tutti quelli che sono risultati inferiori alle necessità del posto occupato.

Ma perchè parlare della Rivoluzione francese? Parliamo della Repubblica Veneta, che non ha mai perdonato ai suoi servitori infedeli, parliamo di tutti gli Stati italiani, parliamo di Roma!

C'è poi una ragione immanente che consiglia di trattare con maggior rigore i « tesserati » non solo quando commettano dei reati, ma anche delle semplici negligenze, o indelicatezze. Ed è questa: che il nostro Paese sta vivendo intensamente la sua storia, e non deve essere in alcun modo turbato. Questi processi a lungo metraggio con decine e decine di testimoni, fra i quali figurano ministri, sottosegretari, alti ufficiali e magistrati, non giovano al Paese, anche se valgono a dimostrare la delinquenza e la malafede dei nemici d'Italia e la immacolatezza del Regime fascista. Non giovano: ricordano l'italietta demoliberale, corrotta e scandalistica.

L'Italia d'oggi è perfettamente l'opposto e al suo costume si attaglia una legge dura che sappia colpire, con la scure del Littorio, le piante parassitarie non meno di quelle velenose.

Sanzionare guridicamente il principio che il tesserato fascista ha privilegi ma anche responsabilità maggiori degli altri cittadini; colpire senza pietà il tesserato che non sia d'esempio al Paese; essere specialmente inesorabili verso quei fascisti che, coprendo cariche pubbliche, si dimostrino negligenti, indelicati, o, peggio, disonesti, significa elevare nel pubblico il concetto del Partito, ed effettuare anche sostanzialmente il suo inserimento nello Stato.

L'Italia è tutta un cantiere in cui il popolo lavora fidente: guai a chi turba quest'armonia! Guai agl'indegni!

Il « Galantuomo » che in questi giorni ha assunte le insegne del comando a Palazzo Littorio sarà di essi uno stroncatore inesorabile al fine che non sia recato oltraggio al sangue dei nostri Caduti, e perchè il Partito diventi sempre più degno del Duce.

PIERO PEDRAZZA

Il Gran Consiglio

La firma decennale dei battaglioni Camicie Nere

ROMA, 11 mattino

Ieri sera alle 22 ha avuto luogo a Palazzo Venezia la quarta seduta della sessione del Gran Consiglio del Fascismo di ottobre 1930 VIII.

Erano presenti tutti i membri del Gran Consiglio del Fascismo ad eccezione di S. E. Balbo assente giustificato.

Si è iniziata la discussione del comma C. dell'ordine del giorno, I battaglioni coorti della ferma decennale e lo stato giuridico della Milizia; sul primo di questi argomenti hanno interloquito il Duce le LL. EE. Teruzzi, De Bono, Rocco; Cristini, Giuriati, Ciano, Arpinati, Turati, e gli onorevoli Starace, De Stefani, Bacci e Benni.

La seduta sarà ripresa nella prossima seduta che avrà luogo mercoledì 15 alle 22. La seduta è stata tolta alle ore 22.

Omaggio sindacale a S. E. Giuriati

ROMA, 10.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario del Partito ha ricevuto il Direttorio nazionale della Confederazione dei Sindacati dei trasporti terrestri e della navigazione interna ed i dirigenti degli uffici regionali della confederazione stessa. Il presidente della confederazione on. Ciardi a nome della organizzazione, ha presentato al Segretario del P. N. F. l'espressione di devozione di tutte le maestranze dei trasporti. S. E. Giuriati ha gradito l'omaggio rivolto al Regime ed ha invitato tutti i presenti a continuare con disciplina fascista la loro opera a vantaggio del paese e delle comunicazioni.

Le nozze della Principessa Giovanna

Il card. Maffi dal Re

ROMA, 10.

Si apprende da Pisa che ieri il Re ha ricevuto in particolare udienza il Gran Collare Cardinale Pietro Maffi, il quale era accompagnato dal Vescovo ausiliare della diocesi stessa, mons. Ercole Attuoni, dal comm. mons. Calandra, segretario particolare, nonchè dal prof. mons. Modena, segretario ecclesiastico del Cardinale.

L'udienza reale, che si è protratta molto a lungo viene interpretata fra i giornali romani come una possibilità che il matrimonio di Re Boris III.o con la Principessa Giovanna si svolga appunto a Pisa e precisamente a San Rossore. I giornali confermano infatti che le nozze, le quali sarebbero celebrate nella terza decade del corrente mese di ottobre, in modo da farle quasi coincidere con l'anniversario del matrimonio tra Re Vittorio Emanuele e la Regina Elena, non avverranno a Roma.

Gli sposi visiteranno il Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 10.

Negli ambienti vaticani si assicura che non appena effettuato il matrimonio religioso, che si conferma avverrebbe nella Villa Reale a San Rossore, celebrando il Cardinale Maffi, in forma intima, il Re Boris e la Principessa Giovanna verranno a Roma per visitare il Pontefice. La udienza si svolgerà nella forma solenne stabilita dal protocollo per le visite dei Sovrani. Pio XI farà ricchi doni ai due augusti sposi.

La nave di Caligola

verso il Museo Nemorense

ROMA, 10.

Com'è noto i lavori sul Lago di Nemi si iniziarono nell'ottobre 1926.

Dopo quasi due anni d'intenso lavoro la nave imperiale di Caligola ieri ha cominciato il suo viaggio verso la sua definitiva sistemazione. Per collocare la nave nel Museo Nemorense bisognava trasportarla almeno 300 metri più lontana dal posto ove era collocata. Si è costruita, dunque, intorno allo scafo della nave una invasatura anellare, che ha servito oltre tutto a ripristinarne anche le linee originarie, ed altra invasatura in legno si è fatta poggiare sopra un grande carrello a travature di ferro.

Il Ministro dei LL. PP. on. Di Crollalanza, ha voluto personalmente presenziare l'auspicato inizio del movimento della nave. Appena giunto il Ministro, è stato posto in movimento l'argano elettrico, sistemato ad una ottantina di metri dall'«hangar», e subito si sono visti i canapi d'acciaio irrigidirsi e la grande massa di legno e di ferro del peso di 300 tonnellate, spostarsi dolcemente in avanti di qualche centimetro.

Il nuovo gabinetto romeno

BUCAREST, 10.

Mironesco ha costituito il Gabinetto che è risultato così composto:

Presidenza ed Affari esteri: Mironesco — Interno: Mihalacke — Finanze: Miahi Popovici — Giustizia: Junian — Agricoltura: Madgiaru — Comunicazioni: Voipo Nitzesco — Istruzione: Costakesco — Industria: Manoilesco — Lavoro: Hartziegan — Guerra: generale Condeesco — Ministro senza portafoglio: Haliffa. — Sottosegretari di Stato: Presidenza, Tilea — Interni, Angelesco — Culti, Ghitza — Agricolura, Potarca.

I nuovi Ministri sono partiti per Sinaja, dove nel pomeriggio hanno prestato giuramento nelle mani del Sovrano.

Il Sovrano, ricevendo i numerosi Ministri a Sinaja, per la prestazione del giuramento, ha pronunciato una breve allocuzione nella quale ha espresso la sua soddisfazione per la rapida soluzione della crisi e per la costituzione di un Governo a base parlamentare.

Il Presidente del Consiglio ha risposto assicurando il Sovrano dela sua devozione ed esprimendo la speranza che il Gabinetto corrisponderà alla fiducia dimostrata dal Sovrano.

Il primo consiglio del nuovo Gabinetto ha avuto luogo nel treno stesso che riconduceva i nuovi Ministri alla Capitale.

Sono stati discussi i principali problemi del momento e soprattutto le questioni di carattere economico, nonchè i progetti legge urgenti che saranno al più presto presentati alla Camera.

Le vittime del Dirigibile "R. 101,,

ricevono le estreme onoranze

LONDRA, 10

La cappella ardente a Westminster nella quale sono esposte le salme delle 48 vittime dell'immane sciagura di Beauvais, è stata aperta al pubblico alle ore 8 e subito ha avuto luogo il commosso pellegrinaggio. Presso i feretri circondati da fiori e da lauri fanno guardia d'onore ufficiali e militi dell'aviazione militare inglese.

Fra le corone sono quelle del Re e del Principe di Galles. L'affluenza è andata sempre più accentuandosi cosicchè alle ore 10 nell'ingresso di Westminster si stendeva fino a metà di Victoria Gardens una folta colonna di popolo che ha atteso pazientemente il proprio turno per rendere omaggio alle vittime della catastrofe dell'«R. 101». In poche ore i feretri erano letteralmente coperti di fiori dai visitatori. A mezzogiorno nella Cattedrale di S. Paolo ha avuto luogo il solenne ufficio di suffragio presente S. M. il Re, il Principe di Galles e tutti i membri del gabinetto i sei primi ministri dei Domini con gli altri delegati alla conferenza imperiale, parlamentari, ambasciatori e numerose rappresentanze di Stati esteri.

La solenne celebrazione

Dinanzi alla cattedrale di San Paolo assai prima dell'ora fissata per l'ufficio funebre si era raccolta una folla immensa. A mezzogiorno preciso è giunto il Principe di Galles ricevuto all'ingresso del tempio dal clero. Nella cattedrale avevano preso posto 500 invitati. Tra i presenti erano, oltre ai Ministri inglesi e dei Dominions, il Ministro dell'Aeronautica d'Italia S. E. il generale Balbo e il Ministro francese dell'aviazione Laurent Ennac, gli ambasciatori e gli addetti militari esteri il Lord Mayor di Londra, i rappresentanti di molte altre nazioni. Subito dopo che il Principe di Galles ha preso posto, tutti i presenti in piedi hanno cantato l'inno nazionale inglese. La musica dell'aviazione ha suonato marcie funebri. Scene commoventi si sono svolte allorchè le vedove e i congiunti delle vittime sono stati accompagnati nei posti loro riservati.

Contemporaneamente all'ufficio funebre nella cattedrale di San Paolo veniva cantata nella cattedrale cattolica di Westminster una messa solenne di «requie» alla presenza dell'arcivescovo Dournes e di circa 3 mila fedeli.

Le due funzioni si sono svolte tra la più intensa commozione dei presenti.

S. E. Balbo da MacDonald

LONDRA, 10

Stamane il Ministro italiano dell'Aeronautica S. E. Balbo ha visitato il Primo Ministro Mac Donald al quale ha espresso il cordoglio dell'aviazione e del Governo Italiano per la catastrofe dell'«R. 101» rilevando la solidarietà del popolo italiano col popolo inglese in questa luttuosa circostanza. Mac Donald ha ringraziato caldamente il generale Balbo osservando che la sciagura ha messo in rilievo i legami di fraternità che unisono i commilitoni dell'Aeronautica dei due paesi.

Dopo la cerimonia funebre celebrata nella cattedrale di S. Paolo S. E. Balbo, accompagnato dallo addetto aeronautico ten. col. Bitossi, si è recato al Palazzo Reale di San Giacomo dove è stato ricevuto da S. A. R. il Principe di Galles. Il Principe ha ringraziato il Ministro per la partecipazione sua e della nazione italiana ai funerali delle vittime dell'«R. 101», intrattenendolo poi in cordiale conversazione sull'aeronautica italiano e inglese. Il generale Balbo assisterà domani al trasporto delle salme in solenne corteo e domenica rientrerà in Italia probabilmente in volo avendo già disposto che venga mandato a Londra il suo areoplano.

Per l'esportazione del gas Elio

WASHINGTON, 10.

Un'altra voce si è levata in favore della concessione da parte degli Stati Uniti del permesso di esportazione del gas Elio non infiammabile. E' l'ing. Mayo capo tecnico delle aziende Ford che invita ora pubblicamente il presidente Hoover a prestare tutta la sua attenzione alla questione e a prendere l'iniziativa perchè il divieto esistente venga tolto.

L'ing. Mayo, afferma che deve essere favorito il progresso dei dirigibili e nota nel contempo che una immensa quantità di piedi cubi di Elio sfugge dai pozzi naturalmente negli Stati Uniti e va perduto.

Le preferenze imperiali di Bennet

LONDRA, 10

La proposta che il Primo Ministro del Canadà, ha prospettato nella seduta plenaria dell'altro ieri alla conferenza imperiale alla quale ha chiesto di investirsi del suo progetto di preferenza imperiale e di compiere immediatamente una dettagliata inchiesta intorno alla possibilità di applicarlo nel più breve tempo possibile, ha suscitato il più largo eco nella stampa e negli ambienti economici.

Manifestazioni favorevoli si sono avute anche da parte delle associazioni industriali dell'impero e del consiglio nazionale dell'industria e commercio nonchè dal capo del partito conservatore, Baldwin, il quale ha dichiarato che il principio della preferenza imperiale deve essere sottoscritto dal suo partito. Egli ha annunciato poi che il partito conservatore formulerà precise proposte per dare effetto al principio stesso e che tali proposte verranno sottoposte all'approvazione degli elettori nelle prossime elezioni generali. Baldwin pubblicherà ulteriori dichiarazioni sulla politica del suo partito la settimana prossima.

La disoccupazione in Inghilterra

LONDRA, 10.

Il Ministro dei Trasporti, Morrison, ha illustrato stamane al Congresso del Partito Laburista la polititca del governo per alleviare la disoccupazione. Egli ha detto che dei 129 milioni di sterline spese a tutto agosto in lavori di sviluppo economico destinati a dar lavoro ai disoccupati i tre quarti sono passati al suo ministero e che il lavoro di costruzioni di ponti e di strade sono stati condoti con la rapidità che è stato possibile.

Circa lo sviluppo dei trasporti stradali egli ha detto che i regolamenti relativi alla costruzione e alle condizioni dei veicoli verranno resi più rigorosi allo scopo di prevenire i rischi derivanti dal la circolazione dei veicoli in condizioni pericolose. Egli pensa che si debba anche fissare un minimo di età per i conduconi affinchè non vi siano tra essi nè ragazzi nè fanciulle.

Terrasanta ostile a un parlamentare Inglese

GERUSALEMME, 10.

La presenza a Talaw del Segretario parlamentare inglese per le colonie, Shiels, recato ieri a visitare i distretti di Giaffa e Talaviv, è stata accolta ostilmente da alcuni facinorosi i quali hanno poi inscenato una dimostrazione.

La polizia ha dovuto usare i bastoni per disperdere la folla.

Il trust americano dell'acciaio

seriamente minacciato

NEW YORK, 10 notte

Le azioni dell'U.S. delle (Trust Acciaio) sono ulteriormente diminuite stamane all'apertura di un quarto di punto raggiungendo verso le undici 145 e sette ottavi; poco dopo però si rialzavano a 148 e 3 quarti. L'andamento iniziale di queste azioni si è ripercosso sul l'intero listino che oggi ha avuto oscillazioni. Grandi quantità di titoli sono stati venduti contribuendo ad abbassare le quotazioni.

Giunge poi notizia che sarebbe stato scoperto un piano criminoso per fare scoppiare a Wall Street una tonnellata di dinamite. Tutta la notte infatti l'intero quartiere finanziario è stato sottoposto a rigorosa vigilanza da parte della polizia e da detectives privati.

Tutte le persone che attraversavano Wall Street con pacchi erano perquisite. La scoperta dell'attentato terroristico sarebbe avvenuta nella sede della società denominata del gruppo Morgan.

I negoziati navali con la Francia

GINEVRA, 10.

Era qui attesa ieri con viva curiosità la notizia relativa alla annunciata presentazione al Gran Consiglio fascista di una relazione di S. E. Grandi sulla questione dei negoziati navali italo-francesi. L'ordine del giorno approvato a questo proposito dal Gran Consiglio, in cui si riafferma decisamente il principio della parità come addizione primordiale, è stato molto commentato. Esso è qui generalmente giudicato come una opportunissima riaffermazione di una tesi che dal punto di vista dei rapporti internazionali è per eccellenza equa e morale di fronte alle assurde controproposte presentate dai rappresentanti francesi.

Molto commentata è stata poi oggi la notizia delle dimissioni del Ministro degli Esteri di Lituania, in seguito alle divergenze di opinione col Governo centrale provocato dall'attitudine assunta dalla delegazione lituana a Ginevra. Questa notizia conferma quella diffusa nei giorni scorsi dai giornali tedeschi circa la mancata messa in esecuzione da parte del Governo lituano delle misure previste dall'accordo ginevrino.

L'attività della Società delle Nazioni

GINEVRA, 10.

L'attività della S.D.N., si svolgerà nel corso del corrente mese di ottobre in varie riunioni. — Il comitato della S.D.N. si occuperà principalmente della formulazione di proposte concrete che permettano l'applicazione progressiva del programma elaborato dalla conferenza per un'azione economica concreta.

Nella riunione stessa sarà presa in esame la questione della clausola della nazione più favorita.

Il comitato permanente dell'oppio si riunirà il 15 ottobre per studiare i dati del commercio internazionale circa la morfina, la cocaina per il periodo che va dal 1925 al 1929.

La corte permanente di giustizia internazionale si riunirà il 22 ottobre per trattare della questione delle zone franche.

Il signor Kellog che è stato eletto giudice in sostituzione di Hughes, dimissionario, prenderà possesso delle sue funzioni all'inizio della sessione che si aprirà il 22 ottobre.

Tremenda carneficina

compiuta da antireligiosi messicani

MESSICO, 10.

Una spaventosa manifestazione di odio antireligioso si è avuta a S. Carlo, nello stato di Tabasco. Mentre circa 80 contadini si trovavano riuniti in preghiera nella chiesa locale alcuni antireligiosi appiccarono il fuoco alla chiesa stessa che cominciò presto ad ardere. Il fuoco si sviluppò tanto rapidamente che numerosi fedeli vennero arsi. Il bieco odio degli incendiari non permise però che alcuno dei contadini che si trovavano in chiesa al momento dell'orrendo delitto scampasse. Infatti gli antireligiosi appostatisi tutti attorno alle uscite aprirono il fuoco contro coloro che cercavano di sottrarsi alle fiamme per cui quelli fra i fedeli che non perirono carbonizzati vennero uccisi a fucilate.

Il "Columbia,, nell'Isola Settland

CROXEON 10 notte

E' autorevolmente affermato che il monoplano Columbia è atterrato sulla spiaggia di Tresco nell'Isola Settland. Esso non ha subito nell'atterraggio alcun danno e gli aviatori riprenderanno il volo domani sabato mattino alla volta dell'aerodromo.

* * *

ARBOUR GRACE, 10 (notte).

Il « Columbia » a bordo del quale gli aviatori capitano Boid e tenente Connel hanno intrapreso il tentativo di transvolata atlantica con meta la Russia, è previsto di 2.000 litri di benzina sufficenti per l'impresa.

L'Ufficio meteorologico locale preannuncia d'altra parte venti favorevoli alla transvolata su tutto l'Atlantico, accompagnati da pioggia e nebbie occasionali che si spera non disturberanno il volo.

Stanotte alle 1.20 a circa 300 miglia nord est da Capo Race, una nave ha scorto il « Columbia » che volava a bassa quota dirigendosi ad oriente.

La conferenza balcanica

ATENE 10 notte

Alla odierna riunione plenaria della conferenza balcanica è stata approvata ad unanimità la mozione che invoca d'urgenza la conclusione di un patto fra le nazioni balcaniche per la protezione di tutti i prodotti degli Stati partecipanti e per la costituzione di un istituto economico balcanico.

Nella stessa mozione si stabilisce la riunione di tutte le ferrovie linee automobilistiche, linee telergafiche e telefoniche in un unico ente e la cooperazione più intima fra i vari porti della penisola balcanica. Si chiede inoltre un accordo per la costituzione di una unione postale balcanica.

Commenti e discussioni del giorno

I fasci giovanili di combattimento

A proposito della istituzione dei « Fasci giovanili di combattimento » decisa dal Gran Consiglio, « La Nazione » scrive:

« L'Avanguardista, a 18 anni, fino a ieri entrava direttamente, con tutti i doveri e i diritti inerenti, nella vita del Partito accanto agli adulti di ogni età. Tonalità diverse, diversi stati di animo, incompatibilità, diremmo quasi di temperamenti in contrasto. E poteva anche succedere che questo ingresso prematuro nella politica militante segnasse per il giovane, appena uscito dal sole dei campeggi, una delusione. Non dobbiamo farci migliori di quello che siamo: e diciamo quindi che nell'ambiente politico propriamente detto, anche il più selezionato, dove domini sovrano l'imperio del dovère e della disciplina, le passioni, le contese, le ambizioni hanno il loro posto e il loro asilo.

Di qui, la necessità di premunire i giovani contro ogni fattore insidioso che possa deviarli e sbandarli durante il fiorire della più lucente primavera.

A tal fine, riteniamo si ispiri la provvida deliberazione del Gran Consiglio. A diciotto anni, il Fascismo dice ai giovani che può loro commettere un moschetto e che può chiedere, come la Patria chiese agli indimenticabili fanciulli del Piave, anche le responsabilità e i sacrifizi estremi: per questo li scioglie dai vincoli severi dell'organizzazione avanguardista, dà loro piena facoltà di scegliere una via, ma esige del pari una sosta di preparazione intensa che consenta di recare più tardi al Regime l'afflusso di energie nuove, fresche, provvidenziali e sicure ».

Fascisti e filofascisti

Togliamo dal « Popolo di Lombardia »:

« Il Fascismo non può e non deve costituire una casta in seno alla Nazione. Il Fascismo è un'avanguardia di volontari dell'amor patrio, primi a gioire delle felicità del popolo, ma primi anche a chiedere la loro parte di sacrificio per il bene comune.

I migliori propagandisti del Partito sono i non iscritti al Partito: essi non possono venir sospettati di difendere una qualunque posizione personale.

Il vero filofascista può valere più del fascista.

La tessera del Partito è un titolo di benemerenza, che tanto più vale quanto meno lo si adopera.

Non diventiamo iconoclasti della tessera e della sua data.

E' un errore la corsa al più nero, come fu errore pei socialisti la corsa al più rosso.

Le parole scendono dal cervello; i sentimenti salgono dal cuore ».

Tutto giusto, e va bene. Ma facciamo le nostre riserve sul valore di certo filofascismo, parente prossimo del revisionismo, del disfattismo e del " quarterellismo ". Adagio, con queste simpatie: non siamo già stati scottati?

La sorte dei comunisti

Scrive il « Popolo di Pavia »:

Ci piace immensamente l'episodio con cui i consiglieri comunali di Sofia, e il popolo bulgaro di rincalzo unanime, hanno insegnato ad uno screanzato a vivere.

" Al consiglio comunale di Sofia si è avuta ieri una seduta burrascosa: il Borgomastro aveva proposto di inviare un telegramma di augurio al Re Boris e alla sua Fidanzata trovando la approvazione generale. Senonchè ad un certo punto si alzò il consigliere comunale comunista Boiadzev gridando: «Abbasso il Fascismo!». *Non lo avesse mai fatto; tutti i suoi compagni gli si scagliarono contro e lo bastonarono di santa ragione, quindi lo misero alla porta abbandonandolo alla folla raccolta davanti al Municipio. Questa, indignata ed infuriata, gli ha insegnato il rispetto per il Paese della futura Sovrana con il rincarare la dose dei pugni, tanto che il Boiadzev ha dovuto essere trasportato all'ospedale, gravemente ferito ".*

« Brutt boia d'un Boiadzev» *direbbero i nostri camerati di Romagna; almeno esser furbi, e aspettare un altro momento per fare il* « bastian contrario ». *Ma la coerenza dei principi antifascisti ha voluto una solenne affermazione... ed una più solenne lezione!*

"Il popolo serbo non dimentica?,,

« Alzo il bicchiere per bere alla salute dei combattenti italiani coperti di gloria e d'onore e alla prosperità di questa stupenda Italia, culla della cultura mondiale, che diede alla civiltà la innumerevole schiera dei geni e degli eroi. E' per questo che il popolo italiano non potè, anche a prezzo di gravissimi sacrifici, quando giunse il momento di pronunciarsi pro o contro la giustizia, pro o contro i diritti dei grandi o dei piccoli popoli, il popolo italiano non potè e non volle tenersi in disparte. Anch'esso si schierò dalla parte della giustizia. Combattè gloriosamente sui campi propri e su quelli degli alleati, combattè con eroismo e si conquistò una aureola di vincitore e di martire.

« Più di mezzo milione di vittime umane hanno segnato, combattenti italiani, le gesta gloriose dei vostri fratelli e vostre. Gloria ai caduti, o fratelli, gloria a voi. Il popolo serbo, esausto dalle due guerre, la prima contro i turchi e la seconda contro un ex alleato, non potè nel 1914 schivare la lotta immane. Voi combattenti ne conoscete le fasi; dopo le nostre vittorie sul l'esercito austro - ungarico — quella del monte Tzer e quella del monte Eudnik — noi conoscemmo il nostro Golgota, la nostra ritirata nel 1915 attraverso la Albania verso l'Adriatico. Dominati dalle malattie, dal freddo, dalla fame, fummo soccorsi dai nostri alleati, trovammo la flotta italiana ed i soccorsi italiani. Questo non si dimentica, o fratelli combattenti. Il popolo serbo non dimentica mai gli atti di bontà e di amicizia che gli vengono resi. Altrettanto vale per il nostro popolo unificato dei serbi, dei croati e degli sloveni, il quale conserverà per sempre nella mente e nei cuori, il gratissimo ricordo di tutto il bene che gli fece il nobile popolo italiano durante la guerra e dopo di essa.

« Noi, combattenti jugoslavi, andiamo orgogliosi dell'amicizia dei nostri compagni combattenti italiani, coi quali abbiamo versato il sangue gli uni accanto agli altri sui campi della Macedonia, il sangue che aiutò a salvare la civiltà di tutto il mondo. Da parte nostra, a mezzo della organizzazione dei combattenti jugoslavi e per mezzo di questa nostra « Fidac », istituzione tanto utile alla conservazione della pace mondiale, noi faremo tutto il possibile per il mantenimento della pace, pagata così a caro prezzo. Ho il graditissimo piacere di vedere in questa opera in prima linea i nostri compagni italiani, ai quali rivolgo dal più profondo del mio cuore queste parole augurali. Evviva l'Italia! Evviva S. M. il Re d'Italia! Evviva i combattenti italiani! ».

Scrive il « Popolo di Trieste »:

Di chi sono queste nobili parole che riproducono fedelmente una " verità storica ,, che nessuna ombra varrà ad offuscare?

Sono del colonnello serbo Milan G. Badassavlievic e furono pronunziate in occasione del Congresso della Federazione Combattenti Interalleati ch'ebbe luogo a Roma.

L'on. Farinacci assolto

I fatti attribuiti al Belloni erano veri

CREMONA, 10

E' oggi terminato il processo svoltosi innanzi al Tribunale su querela per diffamazione continuata a mezzo della stampa, sporta dall'ex podestà di Milano prof. Belloni, contro l'on. Farinacci e il prof. Pantaleo, rispettivamente direttore e vice direttore responsabile del giornale «Regime Fascista».

Il Tribunale ha pronunciato una sentenza con la quale in esito al pubblico dibattimento in contradditorio, udita la parte civile, il Pubblico Ministero e gli imputati, omessi i motivi, visti gli articoli 393 del C.P. e 321-238 del Codice di Procedura Penale, assolve gli imputati perchè esenti da pena per avere essi trovata la verità dei fatti attribuiti al professore Belloni e condanna inoltre il querelante alle spese di procedimento ed alla tassa di sentenza.

Piena coscienza!

Concluso con questa netta sentenza il processo Farinacci-Belloni, risaltano ora più limpide che mai le parole dell'on. Farinacci allorchè egli, riferendosi alle accuse rivolte al prof. Belloni, dichiarò: «Per liberare dalle inevitabili scorie il Partito e la Rivoluzione ho con piena coscienza attribuito ad Ernesto Belloni fatti determinati veri e tali da additarlo al disprezzo degli onesti».

Problemi ferroviari internazionali

discussi a Venezia

VENEZIA, 10

Si è oggi inaugurata nel palazzo della direzione compartimentale delle ferrovia di Venezia la sessione straordinaria della Unione internazionale delle ferrovie.

L'ing. comm. Valgoi capo del compartimento ha aperto la riunione porgendo un cordiale benvenuto dei delegati in nome di S. E. il Ministro delle comunicazioni, del direttore generale delle ferrovie e beneaugurando per la riuscita dei lavori. A nome dei convenuti ha risposto l'ing. Boucel segretario generale aggiunto dell'Unione internazionale delle ferrovie il quale ha ringraziato il capo compartimento e accennato al buon ricordo che tutti i delegati della UIF conservano delle accoglienze avute a Napoli nel 1920. Si è dichiarato felice di trovare nella magnifica Venezia la stessa atmosfera amichevole e cordiale.

Le varie commissioni hanno quindi iniziato i loro lavori d'indole tecnica, commerciale e contabile.

La Bulgaria d'oggi

ROMA, 10.

(d.m.). — La Bulgaria è ora argomento di palpitante attualità. Abbiamo visto pochi giorni fa, su queste colonne, quali siano state le vicende della Bulgaria dal 1878 al 1918; dalla proclamazione, cioè, della sua indipendenza sino al termine delle ostilità sul fronte Macedone.

Ricordiamo oggi, brevemente, la storia degli ultimi dieci anni, gli anni del regno di Boris III.

Nella seconda metà di settembre 1918 in seguito ad un'attivissima propaganda bolscevica condotta con ogni larghezza di mezzi tra le file dell'esercito, le truppe del settore di Dobro Polo abbandonarono le loro linee, iniziando minacciosamente una marcia sulla capitale.

Altre unità seguirono tale esempio, per cui lo Stato Maggiore bulgaro dovè affrettarsi a chiedere un armistizio alle forze interalleate. Il comandante di queste, che era il gen. Franchet d'Esperey, accolse la richiesta e la sospensione d'arme fu stabilita a Salonicco il 29 di quello stesso mese.

Intanto l'insurrezione comunista divampava nel regno; ti riuscì a domarla fu Stambolisky, un contadino di grande ingegno e di fermo volere che s'era fatto capo del partito agrario.

Fin dal 1915 era in carcere, perchè contrario all'alleanza cogli Imperi centrali: di più, per questa stessa ragione, contro di lui era stata pronunciata sentenza di morte per alto tradimento. Ma nel periodo della guerra civile, dinanzi all'avanzata delle truppe dell'intesa, Re Ferdinando amnistiò il tribuno popolare, lo liberò di prigione e gli affidò il grave compito di pacificare il Paese. E dobbiamo dire che vi riuscì, almeno in quel primo tempo, in pieno.

Pure lo Zar fu costretto all'abdicazione: il 3 ottobre egli lasciava la Bulgaria nella quale non doveva rimetter piede se non pochi giorni or sono. Un'esilio di 12 anni al Sovrano che ve ne aveva regnati trentuno.

Nel frattempo ogni città Bulgara riceveva una guarnigione interalleata: Sofia, Varna, Radomir, Filippopoli, Burgas, ed altre ancora ebbero fra le loro mura i fanti italiani, e mentre i francesi, inglesi e serbi ponevano tutto il loro studio a far sentire alle popolazioni la loro qualità di vincitori, i nostri invece — gentil sangue latino — seppero avvicinarsi al cuore del popolo bulgaro ed esserne riamati al punto, che più volte il generale francese rimproverò al nostro Comando: «La poca cura che le truppe italiane hanno di tenere un contegno dignitoso, quale si conviene ad un esercito vincitore nei riguardi del nemico vinto», incomprensione completa della nostra nobiltà di animo.

E quando fu firmato il 27 novembre 1919 la pace di Neuilly, i contingenti alleati lasciarono la Bulgaria, le autorità militari francesi provvidero che i reparti italiani fossero i primi a partire e ordinarono anche che la partenza avvenisse di notte per evitare dimostrazioni.

Ma quella mattina di dicembre, molto prima dell'alba, appena i nostri fanti uscirono dalla caserma e quella banda che infinite volte s'era fatta applaudire nelle piazze di Sofia intonò la marcia reggimentale, una vera folla invase le strade, e le bandiere ed i canti ed i fiori salutarono i soldati italiani, questi umili ambasciatori dell'amicizia italo-bulgara.

Tanto ricordiamo il giorno in cui una Principessa italiana si dispone ad andare Regina in Bulgaria.

Ma tornando a narrare gli avvenimenti, nella primavera del 1919 il partito agrario guadagnava oltre la metà dei seggi alla Camera ed il suo capo Stambolisky era chiamato alla Presidenza del Consiglio.

Per tenersi amica l'Intesa egli non seppe opporsi alle pretese della Grecia e della Jugoslavia, che Francia e Inghilterra proteggevano: e la prima ebbe Dedeagatsch, l'unico porto bulgaro nella Tracia, la seconda i distretti Macedoni di Zaribrod e Strumitza, mentre l'alleato di ieri, la Turchia riusciva a rioccupare le provincie perdute sino alla Maritza.

Così i confini meridionali della Bulgaria furono respinti dal mare sin sul crinale del Rhodope e alla Nazione fu precluso l'accesso sull'Egeo, che con tanto eroismo s'era guadagnato nelle due guerre balcaniche. Ancora, alla Bulgaria fu imposto il pagamento di una indennità di guerra di due miliardi e duecentocinquanta milioni.

I patti durissimi suscitarono sdegno e dolore immenso, specie nell'ambiente militare, e Stambolisky che aveva posto la propria firma sotto un trattato così disastroso perdette in un attimo la sua popolarità. Ma egli che s'era ubriacato di potere ricorse a tutti gli espedienti per mantenerlo, per conservare quell'autorità che sentiva sfuggirgli: e iniziò il regime del terrore, giungendo al punto — egli, che pur aveva salvato la Bulgaria dal bolscevismo — di appoggiarsi al comunismo. Al punto di ordinare personalmente degli attentati — compiuti sotto la direzione del Prefetto di polizia di Sofia contro gli esponenti dei partiti di opposizione.

Questo stato di cose durò sino all'estate del 1923, quando un colpo di mano che fu organizzato dal dott. Zankov e dal generale Lazarov ed ebbe il pronto appoggio del Re, riuscì a rovesciare la dittatura dello Stambolisky. I principali dei suoi adorenti furono arrestati: il tribuno riuscì a fuggire a finì poi tragicamente.

Una sanguinosa serie di attentati comunisti seguì la caduta dell'agitatore: l'oro bolscevico armò la mano dei colpevoli. Fin che si giunse alla strage del giovedì santo 1925; mentre Governo, Autorità e popolo erano raccolti nella cattedrale di Sofia attorno al feretro dell'assassinato generale Gueroniev, una bomba travolse la volta del tempio sull'immensa folla: dalle macerie vennero estratti centoventitre morti e oltre trecento feriti. Un provvidenziale ritardo salvò lo Zar che doveva partecipare anch'egli alle solenni esequie.

Il Governo procedè senza pietà contro i responsabili: e il movimento rivoluzinario fu del tutto stroncato. Da allora la Bulgaria, completamente pacificata all'interno, e fermamente retta non ha più da temere da parte degli estremisti; in questi ultimi cinque anni nulla ha più turbato l'ordine e Giovanna di Savoia va in una Nazione immersa nel lavoro e stretta attorno al suo Re.

Quanto alla politica estera, è di ieri la notizia che il Governo bulgaro è alla vigilia di stipulare accordi decisivi con la Grecia e la Romania per le sue minoranze nazionali in Tracia e in Dobrugia; ma se circa trecentomila sono i bulgari governati da Atene e da Bucarest, oltre un milione sono invece quelli che mordono il freno jugoslavo. Bisognerebbe conoscere a fondo quanto è stato scritto, da uomini di ogni nazione, sulla questione macedone, per comprendere l'angoscia di quella terra in balia del malgoverno serbo. La questione macedone che ha commosso il mondo agli inizi del secolo, quando i bulgari di Macedonia erano torturati dai Turchi, è viva ancor oggi: chè i sistemi di Belgrado non sono molto diversi da quelli di Costantinopoli. Aggravati per giunta da una repugnante opera di snazionalizzazione, basata sul forzato scambio della popolazione.

La Bulgaria chiede giustizia al mondo: e noi speriamo che esso non sia insensibile a questo grido di dolore. La Francia ha cercato di condurre in Bulgaria una politica, ma poichè la Francia è la protettrice della Jugoslavia, Sofia diffida dell'amicizia di Parigi; tanto più che l'amicizia dell'Italia, che solleva entusiasmo nel paese, le è preziosa quanto e più ancora di quella francese.

Naturalmente i nostri buoni vicini d'oltr'Alpe e d'oltre Adriatico hanno voluto scorgere nel matrimonio Savoia-Coburgo un mondo di cose recondite: un'infeudamento della Bulgaria all'Italia di Mussolini, una minaccia per la Piccola Intesa, un nuovo passo verso l'alleanza italo-tedesca, persino un pericolo per la religione ortodossa... Nulla, nulla di tutto questo: ci sono, soltanto un Re ed una figlia di Re che si amano e due Nazioni sinceramente amiche liete di rinsaldare i legami, che già le avvincono, con questo nodo d'amore.

Hindenburg rifiuta la grazia

a tre ufficiali indisciplinati

BERLINO, 10.

Il presidente del Reich maresciallo Hindenburg si è rifiutato di graziare i tre ufficiali della Rechswehr della guarnigione di Huln che sono stati condannati recentemente dal Tribunale dell'Impero ad un anno e mezzo agli arresti di fortezza e alla destituzione per essersi messi in contatto col partito nazional socialista allo scopo di organizzare imprese di carattere sovversivo contro la sicurezza dello Stato.

Nel motivare il suo rifiuto il presidente del Reich ha detto che la necessità di mantenere intatta la disciplina in un momento politico particolarmente delicato non permette di graziare i condannati nè di diminuirne almeno per il momento la pena.

Hindenburg ad Aquisgrana

AQUISGRANA, 10.

Il presidente del Reich è qui giunto per partecipare alle feste della liberazione che furono il giugno scorso rinviate a causa della catastrofe verificatisi a Coblenza in seguito al crollo di un ponte. La città è tutta imbandierata.

Il Maresciallo Hindenburg, che è stato ricevuto dall'autorità e vivamente acclamato dalla folla, si è recato al Municipio dove il presidente della reggenza ed il primo borgomastro gli hanno portato il benvenuto. Il primo borgomastro ha inoltre consegnato al Maresciallo Hindenburg il documento con il quale Aquisgrana lo nomina suo cittadino onorario. Il presidente del Reich ha ringraziato per l'accoglienza cordiale ed ha espresso la sua riconoscenza alla città che egli ha detto si è mostrata durante l'occupazione degna del suo grande passato.

Gravi inondazioni nelle Argonne

VERDUM, 10.

Forti inondazioni che ricordano quelle del 1910 devastano le regioni di Aubreville e Varennes nelle Argonne e quella di Appemont alla confluenza della Cousance e dell'Aire. Ad Aubreville un torrente ha invaso la notte scorsa i quartieri bassi e gli abitanti hanno dovuto sgombrare con gravissime difficoltà.

A Varennes la situazione è assai critica e permane tale da lunghe ore. I gendarmi del capoluogo con l'acqua fino alla cintola sono riusciti a salvare parecchie persone che erano in pericolo.

Sono stati assicurati i rifornimenti alle persone momentaneamente senza riparo. La Mosa in piena raggiunge un livello impressionante nella città di Verdun. I servizi di navigazione annunciano un prossimo aumento dell'acqua.

Il XXV.° dell'Istituto d'Agricoltura

e la celebrazione internazionale

ROMA, 10.

L'annunciata celebrazione del 25.o anniversario della fondazione dell'Istituto Nazionale d'Agricoltura che avrà luogo alla presenza di S. M. il Re martedì prossimo, 14 ottobre, alle ore 10 in Campidoglio, nella grande aula «Giulio Cesare» nel palazzo Senatorio, assumerà particolare solennità.

Alla manifestazione che sarà il riconoscimento ufficiale delle alte benemerenze che la più vecchia fra le grandi organizzazioni internazionali si è acquistata in 5 lustri di attività proficua, interverranno i colari della SS. Annunziata, Ministri e i Sottosegretari di Stato italiani, il Ministro d'Agricoltura del Belgio sig. Baels, quello di Polonia, Yanta Polezisky, di Svezia sig. Von Stockenstron, di Lettonia sig. Vulbis; i Sottosegretari di Stato d'Agricoltura di Francia sig. Serov, di Ungheria barone Deplonay, del Canadà sig. Crisdale, dello stato libero d'Irlanda Meyrich, nonchè i rappresentanti speciali dei Ministri della Agricoltura di Cecoslovacchia, Cuba, Guatemala e Grecia. Saranno presenti anche i delegati dei 50 stati che prenderanno parte alla decima assemblea generale dell'Istituto e personalità che occupano i posti direttivi nel movimento e nella politica agraria dei rispettivi paesi.

Sono fra i delegati gli ex Ministri Masè (Francia), Hernes (Germania), Hynninen (Finlandia), Hennet (Austria), Chuard (Svizzera), Palko Jalvarez de Toledo (Spagna) e numerosi illustri parlamentari e tecnici.

Speciale rilievo alla cerimonia sarà dato dalla presenza della rappresentanza della Società delle Nazioni nelle persone del presidente del consiglio Sua Eccellenza Zumeta, del sig. Avenola segretario generale aggiunto, del marchese Paolucci de Calboli Barone e del sig. Dufourd Feronee, Sottosegretari generali del sig. Arthur Fontaine presidente del consiglio di amministrazione dell'Ufficio Internazionale del Lavoro e dei rappresentanti di altre 30 organizzazioni internazionali.

Fra queste ultime sono: la commissione internazionale d'agricoltura rappresentata dal suo presidente on. Baine, l'Istituto internazionale di statistica rappresentato dal sig. Henry, l'ufficio internazionale del vino rappresentato dal suo presidente on. Barthe. Alla solenne celebrazione saranno presenti i parenti di Davide Lubin ideatore della istituzione di cui Re Vittorio Emanuele fu il fondatore e il patrono, e cioè la sorella signora Panine Lubin Bouncheln e i figli, sig. Laura Lubin Sakui e il sig. Teodoro Lubin i quali sono venuti appositamente dagli Stati Uniti dove risiedono.

S. M. il Re riceverà alla Reggia le personalità anzidette e, nel pomeriggio del 15 corr. S. E. il Governatore di Roma offrirà in onore degli ospiti un grande ricevimento in Campidoglio, la sera del 16. Il Ministro dell'Agricoltura e Foreste offrirà la sera 14, all'albergo Exelsior un pranzo al quale farà seguito un ricevimento.

La rivoluzione brasiliana

I ribelli guadagnano terreno

Le vicende della rivolta brasiliana

RIO DE JANEIRO, 10.

La guerra civile sembra ormai vicina alla sua fase decisiva. Si crede infatti imminente uno scontro fra le forze nel nord e quello del sud.

Gli insorti affermano di avere armati 30.000 uomini nei tre stati settentrionali di Ceara, Alongas, e Maranhac. I federali annunziano successi importanti ed affermano che riusciranno a conservare alla capitale le riserve di viveri sufficienti sloggiando i ribelli dalle vie ferrate che servono al rifornimento di viveri alla città.

Il reclutamento dei riservisti si svolge ora nel sud est di Minas Geraes.

Intanto un dispaccio da Portoalegro, quartiere generale dei rivoluzionari, afferma che gl'insorti hanno occupato gli stati settentrionali di Cearà e di Maranhac. Gli apparecchi dell'aviazione regolare hanno bombardato le posizioni dei ribelli nello stato di Minas Geraes, infliggendo loro gravi perdite.

Delle forze regolari sono annunziate anche altre vittorie di minore importanza.

Gli avvenimenti brasiliani hanno eccitato la fantasia di numerosi giovani americani i quali, desiderosi di avventure, si adoperano in ogni modo per recarsi al Brasile ed unirsi alle forze combattenti.

Ma l'azione delle autorità rende vani tutti questi tentativi.

I ribelli sono entrati

nello Stato di Rio de Janeiro

BUENOS AYRES, 10.

Notizie dal Brasile recano che mentre finora la censura vigeva solo per le notizie che venivano inviate all'estero ora essa è stata applicata anche alle notizie che provengono dall'estero.

La censura è molto rigorosa; qualsiasi contravventore viene imprigionato e i giornali o la agenzia che hanno diffuse le false notizie sono obbligati a cessare le loro pubblicazioni.

Nonostante le affermazioni delle autorità, la situazione è grave. Non vi sono più truppe dell'esercito attivo a Rio de Janeiro dove si nutrono inquietudini perchè i riservisti non si affrettano a presentarsi alle armi e le truppe non sembrano molto sicure.

Molto pessimismo regna anche a S. Paulo tanto più che i ribelli sembrano prossimi a trionfare con l'aiuto del 5.o corpo d'armata che è passato ai rivoluzionari. — Un manifesto del generale Nepomuceno Costa minaccia i ribelli a nome del governo federale, di una offensiva che egli farebbe prossimamente con l'aiuto di una nave da guerra che si trova nella rada di Florianopolis. Le ferrovie funzionano nuovamente nello stato di Minas Geraes fino a Palmira e ciò costituisce un grande vantaggio per i rivoluzionari.

Non si hanno notizie del nord del Brasile. Le notizie da Recife vengono accolte con riserva per il fatto che i ribelli si sono impadroniti di tale piazza.

Secondo notizie ricevute da S. Anna, tre colonne di cavalleria che costituiscono l'avanguardia delle truppe rivoluzionarie sono penetrate nello stato di Rio de Janeiro.

Il generale Jorgo passa ai ribelli

WASHINGTON, 10 (notte).

L'ambasciata del Brasile ha oggi ricevuto un cablogramma del governo federale di Rio Janeiro nel quale è categoricamente smentito che i ribelli abbiano conquistato la città di Campos e interrotto le linee ferroviarie tra Lelona e San Paolo.

Notizie giunte da Rio nella giornata assicurano che anche il comandante della sesta regione militare generale Jorgo si è unito ai ribelli e che egli è alla testa delle proprie truppe in marcia sulla capitale federale.

Informazioni giunte da Victoria via Buenos Ayres, recano che a Minas Geraes la polizia ha sostenuto un violento scontro con le truppe federali presso Ponso Alegare. La polizia di Rio Novo fedele al governo ha tentato di impadronirsi di Juiz Ferora, ma è stata respinta dal presidio dei rivoluzionari.

Un altro stato invaso

RIO DE JANEIRO 10 notte

Notizie non confermate recano che i rivoluzionari avrebbero invaso lo stato di Coarà. Il governatorato dello Stato di Texotea avrebbe rassegnato le dimissioni e sarebbe sostituito da un governo rivoluzionario presieduto da Fernandez Tavora.

Notizie militari

ROMA, 10

Il Giornale Militare Ufficiale pubblica: Il Ministero della Guerra ha determinato che i militari delle classi 1908, 1909, 1910 con titolo riconosciuto a ferma minima ma non ammessi a detta ferma per mancanza di requisito della istruzione premilitare, che si sono presentati alle armi nella primavera del 1930, siano congedati mano mano che compiono 6 mesi in servizio quale è appunto la durata della ferma speciale per essi stabilita dalle vigenti disposizioni.

Altrettanto dovrà farsi per quelli di detti militari che sono venuti alle armi sucessivamente o per i quali il titolo a ferma minima sia stato riconosciuto dopo l'incorporazione.

Elezioni in Russia

MOSCA, 10.

(S. I. C.). — I giornali ufficiali del Governo sovietico *Pravda* e *Izvestias* hanno pubblicato il decreto del Presidium del Comitato Esecutivo Centrale del Partito col quale vengono fissate per il mese di dicembre prossimo le elezioni dei rappresentanti al Congresso dei sovieti nei villaggi e per il mese di gennaio 1931 le stesse elezioni nelle città.

I congressi dei sovieti regionali si riuniranno nel mese di febbraio 1931 ed il Congresso Panunionista russo si riunirà il giorno 5 marzo 1931.

Un aviatore scomparso

SINGAPORE, 10.

Un dispaccio giunto stamane informa che l'aviatore Natthews che aveva ripreso l'altro ieri il volo da Vangkok diretto a Singapore è caduto. Manca qualsiasi particolare circa la località in cui l'incidente è avvenuto come pure sulla sorte dell'intrepido aviatore.

Vittime e danni per un uragano

nell'Arizona

NOGALES Arizona, 10.

Un violentissimo uragano si è abbattuto nella parte nord dello stato Messicano di Nagarrit e sul sud di Sinaloa. I danni sono oltremodo ragguardevoli.

Si hanno a deplorare dieci morti e numerosi feriti.

Gli aereoplani privati in Inghilterra

LONDRA, 10.

(S. I. C.). — A tutt'oggi vi sono in Inghilterra 305 persone che posseggono ed usano personalmente come mezzo di trasporto privato l'aeroplano.

La maggior parte di questi aeroplani di proprietà privata sono dei «Baby» Moth colle ali pieghevoli, che possono venire facilmente ricoverati negli stessi garages prima usati per le automobili.

L'uso e la manutenzione di questi aeroplani minuscoli costa press'a poco quanto una automobile utilitaria.

Notiziario coloniale

L'opera del Partito per la propaganda Coloniale.

L'Agenzia «Le Colonie» è in grado di anticipare i risultati veramente cospicui raggiunti dagli Uffici Coloniali dei Gruppi Universitari Fascisti nella loro attività di propaganda d'oltremare svolta fra tutta la gioventù studiosa d'Italia nel periodo luglio 1929-luglio 1930. Come si ricorderà, questa istituzione squisitamente fascista fu creata in seno al Partito soltanto nel giugno 1929 per assolvere l'alta funzione della formazione di una coscienza coloniale nell'ambiente giovanile intellettualmente più elevato, e cioè fra gli studenti universitari e medi, ed essa ha, pur in così breve spazio di tempo, felicemente realizzato tale difficile compito, ponendo in atto efficaci mezzi culturali e pratici come cicli di conferenze, proiezione di films, regolari corsi di lezioni di cultura coloniale, concorsi a premio per temi di argomento coloniale, raccolta di soci all'Istituto Coloniale Fascista, istituzione di biblioteche specializzate e di pagine coloniali e rubriche su giornali quotidiani e settimanali, di mostre didattiche e merceologiche, organizzazione di crociere in colonia a prezzi modestissimi, onde permettere la maggiore affluenza, pubblicazione e diffusione di opuscoli di propaganda ecc.

A solo titolo indicativo dell'importanza del movimento basta rilevare che gli Uffici Coloniali dei G. U. F. attualmente in efficienza sono oltre 100, sparsi in tutta Italia e perfino nei centri minori, mentre i risultati della loro fervida attività possono riassumersi nelle seguenti cifre, veramente significative: Conferenze svolte nelle Università e negli Istituti medi N. 657; Films proiettati N. 45; Soci raccolti per l'Istituto Coloniale Fascista numero 3301; Biblioteche con volumi e pubblicazioni di argomento coloniale N. 70; Corsi regolari di cultura coloniale N. 83; Lezioni tenute negli Istituti Superiori e medi sui più importanti problemi coloniali N. 697; Numero di partecipanti alla Crociera in Tripolitania indetta dai G.U.F. 500 circa.

La semplice nudità delle cifre dimostra come il problema della propaganda coloniale, sia stato, nei suoi diversi aspetti, finalmente oggi affrontato dai G. U. F. totalitariamente, e se esso non può dirsi ancora integralmente risolto, non v'è dubbio che i giovani hanno risposto con sincero slancio e con serietà di intenti e di propositi all'incitamento di volgere la loro attenzione sulle questioni riguardanti i paesi di oltre mare; si è venuta così creando una calda atmosfera di entusiasmo, che va maturandosi in una precisa conoscenza di situazioni e di realtà, da cui la nostra futura classe dirigente non può e non deve rimanere estranea.

Persistono le difficoltà per la costruzione della diga di Aswan.

Secondo notizie pervenute da Alessandria d'Egitto all'Agenzia «Le Colonie» persisterebbero le difficoltà finanziarie incontrate per la costruzione della diga di Awan malgrado le alacri trattative svoltesi in questi giorni fra il Governo Egiziano e la Ditta costruttrice.

Le astuzie truffaldine

di un banchiere greco

SAN FRANCISCO, ottobre.

(S. I. S.). — Il processo in contumacia a carico del banchiere greco Michel Cocoto, ha fatto venire alla luce alcuni episodi piuttosto strani della sua vita. Fra i tanti bisogna citare, per lo meno, quello della Villa Cocoto che egli si fece costruire a Nizza. Il mobilio della Villa in parola era tutto in cemento: letti, tavoli, sedie ecc. Insolvente, il Cocoto si fece sequestrare tutti i mobili che furono venduti all'asta, ma non poterono essere asportati dai compratori in quanto che non potevano essere staccati dal suolo senza deturpare la villa di cui il Cocoto era... inquilino, essendone sua moglie la proprietaria. Dopo che i suoi creditori gli beneficiarono l'80 per cento dei debiti, il Cocoto venne, venti anni or sono a San Francisco: accumulò una fortuna enorme e godeva la massima fiducia e stima dell'ambiente, divenendo in breve il direttore ed esponente di un forte gruppo bancario. Da qualche tempo però quest'imbroglione emerito guadagnava facilmente denaro chiamando a sè confidenzialmente i principali depositanti delle banche che dirigeva o controllava. A costoro confidava, con tutta segretezza, che la Banca era in cattive acque, consigliandoli di ritirare i depositi al più presto. Figurarsi la emozione dei depositanti, specie di coloro che avevano messo... milioni... credendoli al sicuro! Dopo un'informazione così preziosa, il Cocoto chiedeva un regalo! Era giusto, era umano. Andare contro gl'interessi dei depositanti per favorirne uno, è una bella prova d'amicizia. Degna di premio. Molti... gonzi gli lasciavano forti cheque o cambiali o danaro e si precipitavano a ritirare il danaro prima dell'ipotetica chiusura degli sportelli. Otto persone sono state truffate per circa quattrocentomila lire con le quali, probabilmente il Cocoto — la cui posizione bancaria era già scossa — ha preso il volo per ignoti lidi...

In attesa del nuovo presidente di Francia

Gli amici politici di Briand stanno lavorando a Parigi per varare la sua candidatura alla suprema carica nazionale: la Presidenza della Repubblica. Il settennale dello attuale Presidente, Doumergue scade, com'è noto, nel prossimo gennaio, ma fin d'ora, e già prima d'ora, è stata aperta la successione e si lavora segretamente negli ambienti politici e giornalistici a preparare il terreno favorevole per questo o quel personaggio, a propagandarne i meriti, le qualità morali e intellettuali, presso i vari partiti, affinchè ognuno di questi passando sopra a certe pregiudiziali, scelga l'uomo da sostenere, come il più adatto alla bisogna.

Naturalmente gli aspiranti sono numerosi; anche in Francia come dappertutto, non c'è uomo politico che non senta in sè la stoffa di Presidente, che non si creda degno di sedere all'Eliseo. Ma i nomi che vanno per la maggiore sono tre: 1.) Briand, che abbiamo già nominato e che si vorrebbe far ascendere al potere supremo dai partiti di sinistra, i quali vedono di mal occhio l'attuale politica dell'ordine di Tardieu; 2.) Poincarè, che sarebbe portato dai partiti nazionali cui è invisa la politica di concessioni seguita dopo Locarno da Briand; 3.) Doumergue, l'attuale capo dello Stato, che sarebbe confermato alla Presidenza per altri sette anni. Nonostante tutta la popolarità di Briand, Doumergue pare abbia le maggiori probabilità di riuscita poichè per tutta la durata della sua carica, non ha, a quanto si dice, disgustato alcuno, ed ha saputo saggiamente barcamenarsi tra l'infuriare delle lotte di partito, in modo inimitabile. L'unica difficoltà, forse insormontabile, da vincere per la rielezione di Gastone Doumergue, sembra la avversione di lui a riaccettare il mandato, tanto è ansioso di riprendere la sua libertà.

La battaglia per l'elezione presidenziale è ancora agli inizi: quando si delineeranno più nettamente d'oggi le simpatie dei vari partiti, si potrà allora arrischiare una previsione sulla probabilità di riuscita di questo o quel candidato.

Dalla costituzione della terza Repubblica nel 1870 il nuovo presidente sarebbe il tredicesimo, ma è certo che il catastrofico numero 13 non ispaventerà affatto gli aspiranti al seggio supremo dello Stato.

Il primo «Adolfo Thiers» il grande storico, fu eletto il 12 febbraio 1871 «Capo del Potere esecutivo» dall'Assemblea nazionale riunita a Bordeaux quando i tedeschi occupavano Parigi. 15 giorni dopo egli firmava i preliminari di pace di Versailles che consegnavano l'Alsazia e la Lorena alla Germania, più tardi vedeva insanguinata la Capitale dai torbidi della «Comune», domati i quali e liberata la Francia dall'occupazione nemica, ebbe il titolo di Presidente della Repubblica il 31 agosto 1871. La corrente monarchica ancora forte in Francia ostacolò l'indirizzo schiettamente repubblicano del Governo d iThiers, ed egli si dimise nel maggio 1873, lasciando il posto al famoso «Generale Mac-Mahon», il Duca di Magenta, scelto dagli orleanisti per preparare la restaurazione monarchica. Ma gli elementi repubblicani capitanati da Gambetta riebbero a poco a poco il sopravvento e Mac-Mahon dovette il 30 gennaio 1879 lasciare il seggio presidenziale a «Giulio Grévy», che affermò saldamente l'ordine repubblicano e che sotto il mirabile impulso del Ministro Ferry portò la Francia ad una prosperità meravigliosa, di cui il massimo fattore fu la creazione del suo grande impero coloniale. Riconfermato Presidente nel dicembre del 1886 Grévy dovette l'anno dopo dimettersi perchè l'on. Wilson, suo genero, fu coinvolto in un losco affare di vendita di decorazioni e di cariche pubbliche.

Quarto Presidente fu «Sadi-Carnot» assassinato il 24 giugno 1894 dall'anarchico italiano Caserio. Due giorni dopo veniva eletto alla Presidenza «Casimiro Périer» figlio del Ministro di Luigi Filippo; per questo suo indiretto legame con la monarchia dato dalle sue origini orleaniste fu violentemente attaccato dai radicali e dai socialisti, attacchi che costrinsero anche lui alle dimissioni dopo sei mesi dalla nomina. Il 17 gennaio 1895 gli successe «Felice Faure», morto misteriosamente come tutti ricordano il 16 febbraio 1899, e sostituito da «Emilio Loubert». Con Loubet, cominciò, si può dire, ad aver pratica applicazione, la legge dei sette anni di potere che nessuno dei precedenti, tranne Grévy, aveva mai completamente raggiunti. Infatti allo spirare normale dei poteri nel giugno 1906 Loubet fu sostituito da «Armando Fallieres» al quale a sua volta nel 1913 succedette «Raimondo Poincarè».

Con Poincarè, il Presidente che firmò la dichiarazione di guerra alla Germania, la vita politica francese ridivenne movimentata come ai primi tempi della terza Repubblica, mentre era stata da Pèrier in poi di un grigiore monotono per cui non ebbero modo di eccellere le qualità di governo, fors'anche cospicue, dei vari Presidenti.

L'opera di Poincarè è conosciuta da tutti tanto fu importante. Egli sotto l'assillo della guerra ebbe il merito di ricostituire l'unità morale del popolo francese; nei penosi momenti di sconfitta e nell'ebbrezza di qualche vittoria, tra i dissensi alleati egli sostenne lo spirito e gli interessi francesi, li difese anche troppo attraverso il suo luogotenente Clemenceau, «il Tigre», nelle trattative di pace anche accumulando errori su errori pur di far trionfare la tesi francese.

Allo scadere dei sette anni, si profilò l'elezione a Presidente, di Clemenceau, il Padre della Vittoria, come atto di riconoscenza patriottica, ma il blocco nazionale che temeva la prepotenza politica del «Tigre» preferì a lui l'innocuo *Paolo Deschanel*, il quale, essendo vergine da qualsiasi contatto interalleato, avrebbe potuto applicare le clausole sfavorevoli del trattato di pace sia pure con estrema prudenza. Ma il settennale di Dèschanel fu di soli sette mesi, poichè; colpito da una malattia inesorabile, egli dovette lasciare, il 22 settembre 1920, il posto a «Stefano Alessandro Millerand». Questi riuscì con politica avveduta a riparare in parte agli errori di Poincarè, cercando di salvaguardare buona parte del trattato e provvedendo ad accordi temporanei con gl'Inglesi, iniziando un'azione conciliante verso la Germania e mantenendosi in posizione di attesa nei riguardi dell'Italia: pur proseguendo energicamente le finalità della politica ultra francese di Clemenceau, egli fu detto un «prudente e silenzioso revisionista». Il periodo del suo potere fu certamente uno dei più difficili, poiché trattavasi di sistemare definitivamente la vita politica ed economica di Francia nel dopoguerra, e sua azione nelle moltissime conferenze internazionali succedutesi ininterrottamente a tale scopo, fu illuminata e sicura. Ciò sia inteso nei riguardi degli interessi francesi, poichè specialmente per quanto riguarda i rapporti con l'Italia, Millerand, non fu certamente nè amico, nè alleato nostro. Trascinato nella clamorosa crisi ministeriale di Poincarè, ch'egli aveva chiamato alla Presidenza del Consiglio, dovette dimettersi da Presidente nel giugno 1924.

Al suo posto fu eletto il Presidente del Senato Gastone Doumergue della cui azione politica è inutile parlare perchè non è stata mai politica personale, ma quella dei vari Presidenti del Consiglio che si sono succeduti al potere. Doumergue, scadrà, come dicemmo, nel gennaio prossimo: Chi gli succederà? Abbiamo fatto tre nomi, vedremo a suo tempo quale trionferà: ci auguriamo solamente che il nuovo Presidente riesca finalmente a rimettere i rapporti franco-italiani sulla base di eguaglianza e di reciprocità, cosa che non dovrebbe riuscire difficile, poichè come col suo grande spirito illuminato ha dichiarato il Duce: «Tra i due Paesi non vi sono conflitti fondamentali, ma solo disaccordi incidentali».

M.

Il paese degli oleandri

Bianchi e indolenti come peccatrici di Samaria, chiari come carni di donna, rosa accagliati come fiori di quercia e di pesco, cupi come la porpora tratta dalla conchiglia marina, sfrenati e violenti come vene zingaresche, sanguinosi come ferite; gettati dovunque con ebbrezza pagana.

Ecco la terra dove pensi alle fanciulle svenate sulla cima dei colli per il capriccio degli imperatori, ai drappi di tessitrici malati di mal sottile, a stentardi dragoni, a cesti di camelie offerte chissà per quale sagra.

Sulle strade, i muriccioli bassi, i cortiletti, gli orti conclusi, le logge aperte; le altane, cadono sgualcite di oleandri rossi come alghe, scoppiano negli antri più bui, accendono candelabri, si rovesciano dalle ringhiere fino a stordirti, quando passi di sera sotto un muro di villa, tremano sulle vetrate dove s'intagliano figure di amanti come angioli di cattedrali istoriati nella penombra.

Anche Caterina de' Medici, che sveniva all'odore delle rose, ne avrebbe coperti i trabocchetti delle Tuileries. Voi che amate le rose sapete ritrovarle negli oleandri carichi di veleno o di aroma che somiglia ai ciclamini di macchia, negli oleandri che si arrampicano fin sui gradini del palazzo dove Gilio Barrili portò la pallida sconosciuta per vegliarne il sonno sotto il davanzale?

Chissà quanti sogni avranno portato i treni di Grotta alle primavere del mare. Lo sa la stazioncina che spalanca le porte all'uso romano e stende cortinaggi di madreselva e tappeti di muschio e capelvenere sui gradini: la stazioncina che sembra un arco di gondola nel torpore della laguna e trema come un'arpa sull'orlo del mare (a momenti si crede che la suonatrice sia fuggita scalza e sia caduta in mano agli oleandri). Nelle sere di piena quando il mare si frantuma come uno specchio di platino in un mucchio di mosaici, di perle e di semente, la casina dalle persiane si affaccia sotto la incipriatura dei gelsomini come una dama in parrucca da un parco del quattrocento; i lumi smorzati nel verde la fanno somigliare ai castelli veneziani ricamati di spuma sui nero dei canali, ai campielli, ai sestieri, ai sogni sotto coperta, dove le campane sono frange di scialli armoniosi, e lo strascico dell'acqua mantelli trascinati all'infinito da cavalli senza arcieri.

Le fanciulle che si fermano di notte sulle panchine fredde, sognano fidanzati belli come cavalieri della prima crociata, veneziani nel millequattrocento, forse Manfredi stesso che passa, biondo come un arcangelo, con l'aquila d'argento e sul cimiero e la sirventese del trovatore sulla bocca bella.

Sono violette come le prugne e i grappoli di glicine, gialle come le mimose, cupe come i fiori della violacea: terra maliarda che ti strega con un pugno di oleandri e una strofa di mare; terra che al tramonto ti dona canzoni zampognate dei pastori d'Abruzzo giunti con mantelli cenciosi di nostalgia. Di musiche puoi trovarne ad ogni angolo: basta che i paraventi siano sventagliati di luce e le pinete odorino di ombre e il mare. C'è sempre posto; la sera, per due che si vogliono bene: si guarda l'acqua fluire come la fonte d'Aretusa bella, mentre le querce sapendo del popolo d'Israele compongono cerisce verdi sui colli dove cantano le amadriadi in una sinfonia di sirene.

Nettuno lega le caviglie ai prigionieri e getta solo ceppole d'erbe marine, come strani oleandri di rete alla riva. Li raccoglie chi passa, mentre le orchestrine si rispondono dall'albergo allo stabilimento, dai capanni al mare. I capanni, di giorno, sono carichi di stuoie, odorano di sandolo e sembrano villaggi zingareschi su tappeti di rena morbida come velluto: le zingare brunite sono fini come le principesse ed hanno calzari assiri, cappe di spuma; costumi di seta, anache di ori. Escono dal mare col sangue più fresco e ballano con levità di arceri, la sera.

Ricordo la sagra degli oleandri e degli scialli sotto le stelle, una notte di violini; si pensava alle Spagnuole armoniose ed appassionate, ai rosari di granato, ai sogni del caballeros, alle nacchere d'ebano, ai più pallidi torreadores della contrada.

C'erano dietro i cancelli tanghi all'Avanera che più oleandri divincolanti e curvi respiravano; avrei voluto spiccarli tutti senza rumore per farmene un letto e sognare. Forse le oasi del Sahara hanno offerte tante palme e oleandri a questa terra dove si pensano carovane moresche lente e uniformi sulle vergini sabbie dei deserti d'oro.

A Grotta, se tagli un ceppo te lo vedi fiorire come nella foresta Numidica. Certo, la «Signora delle Grotte» se non riceve più l'omaggio delle folle adoratrici nel Tempio distrutto dorme in pace nella officina di rozza querela per aver dato nome al paese. Anche quello a Monte, così sgombro nella vetrina dell'aria, sembra un giocattolo devizioso come il villaggio di Cesi. Del parco favoloso, che non ha più girone, come al tempo della pirateria gallica, si sbraccia tutto verso il mare e la scogliera degli Umbri, che il tempo ha disdetto custode dei venti del nord. Delle capanne rimane forse il motivo. Ogni vena ha insanguinato un oleandro di riviera. Solo di inverno la tragedia scompare.

Ci da credere con Tagore che i fiori vadano a scuola sottoterra e facciano le loro lezioni a porte chiuse, così che se cercano uscire prima del tempo, i maestri li mettono in un cantuccio. Gli alberi si fanno d'oro, la riva s'ammala di solitudine.

Tu sogni di andare a guarire qualcuno che abbia bisogno della tua mano e del tuo triste sorriso per fasciarsene il cuore ferito da un fitto di rovi; e ti vesti del saio d'amore, ti scolpi gli occhi in un lungo viaggio per l'amato lontano che sogna fra i vetri una convalescenza di sole appannato come i tuoi capelli; i tuoi capelli che sanno di stelle marine impigliate di reti, di sabbia d'oro e di canzoni. Figure snelle come pini si affacciano nel tramonto e nel farmaco amaro le strade e le donne sono gli oleandri più belli. Ma l'oleandro è Dafne bionda. La leggenda odora di capelli attorcigliati su caviglie nude, come corde d'anfora, di vene bruciate agli orli come falene.

Dafne correva lungo il fiume inseguita da Re Apollo:

Raggiunta dall'Amore fu mutata dal padre in tronco amaro:

Grida stendendo le mani di foglie al suo Dio: ma vana è l'offerta:

Verso quella bocca si china disperato l'amante e da allora l'albero si copre tutto di fiori.

La chioma di Dafne fa l'oro dell'estate — dice il poeta — mentre il fiore pagano d'amore e di morte si dondola nell'universo come una canzone di zingari.

WEISS PERGOLINI

La mucca

Il lettore si sarà accorto come il sottoscritto si compiaccia sovente di intrattenersi sugli usi e costumi degli animali. E avrà anche capito, se, come è suo dovere, è intelligente, che la simpatia per gli animali è motivata dal fatto che, parlando di essi, non si corre pericolo di urtare contro le suscettibilità comuni agli uomini, nè di essere fraintesi...

Poco tempo fa si accennava all'episodio del montone testimonio in tribunale. Ora si tratterebbe di mettere in luce l'avvenimento di una mucca che meriterebbe di essere deferita al tribunale per truffa e per liquidazione immediata della preziosa refurtiva.

Il fatto è avvenuto in quel di Suzzara (Mantova). Un fittavolo, reduce dal mercato con tre mila lire nel portafoglio, si sdraiava nella stalla presso una mucca, e, dopo aver appeso il gilet alla mangiatoia, si addormentava saporitamente. La mucca, con quel senso di squisita attrazione verso la bella preda che distingue certi esseri della sua categoria, approfittò dell'occasione per divorarsi con olimpica tranquillità il gilet del povero fittavolo con le relative tremila lire.

Il fatto, a dire il vero, non costituirebbe reato. O tutt'al più potrebbe aver successo l'attenuante della semi infermità mentale. Certo però che la mucca ne avvantaggia molto nella sua riconosciuta onorabilità. Non sono cose da farsi queste. Anche perchè c'è una tradizione di bontà, di nobiltà, di serietà, di mansuetudine, di solennità, di monumentalità dietro questo «pio bove» che il poeta celebrò perchè «l'agil opra dell'uom grave seconda». E se succedono di queste cose, sarà necessario non credere più a quello che dicono i poeti, oppure accogliere con circospezione le loro asserzioni che propagandano certe ingenuità sui costumi delle bestie.

A meno che tra le bestie cantate dai poeti e quelle bastonate dagli uomini non vi sia differenza. O a meno che non vi sia differenza di abitudini tra il «pio bove» e la «pia vacca». Ciò che esito a credere. Chè anzi io li accoppierei fra loro per certe espressioni delle loro facoltà intellettuali.

Come accoppierei, almeno per l'occasione, colei che ha mangiato le tre mila lire con colui che se le è fatte mangiare.

ZETA

Una spedizione in India alla ricerca di antiche civiltà

CALCUTTA, 9.

(S.I.C.). — E' giunta in questi giorni a Calcutta la notizia che una nuova spedizione scientifica nel Turkestan cinese è stata intrapresa dal noto studioso ed esperto di lingue orientali e di archeologia orientale Sir Aurel Stein. Questa spedizione che data la serietà di intenti e l'esperienza di chi la conduce potrà ottener dei risultati di primaria importanza, è stata resa possibile dalla generosa contribuzione fatta dalla Università di Harvard di 4.000.000 di lire una volta tanto, e dalla concessione di una annualità di lire 200.000 per tre anni fatta dal Museo Britannico.

Questa spedizione si propone di raggiungere il deserto di Lop attraverso il notevole corridoio naturale che si trova a nord del bacino di Tien Shan e «di Tarim e di compiere una assai estesa ed accurata esplorazione del deserto. E' attraverso questo passaggio che la antichissima civiltà cinese stabilì dei contatti con un'altra antichissima civiltà del lontano occidente, quella grecoromana.

Gli itinerari

La spedizione, al comando di Sir Aurel Stein, che conta attualmente 68 anni, è partita da Simla senza chiasso e senza farsi della pubblicità preventiva: le ultime notizie pervenute sulla sua marcia la davano nei giorni passati a Srinager, capitale del Caesemir. Da questa città la spedizione si dividerà in due gruppi, uno dei quali passerà attraverso lo Swat Kohistan Indostano, lungo l'antichissima strada seguita dai pellegrini cinesi d'epoche remote.

Ambedue questi itinerari presentano delle notevoli difficoltà, poichè le popolazioni che abitano tutte e due le regioni attraversate sono notoriamente ostili; i capi dei due gruppi sperano tuttavia di raggiungere senza incidenti di sorta la località prescelta quale punto di congiungimento, a Natsuj, a nord della linea BilgitChitral. Da Matsuj la spedizione nuovamente riunita in un sol gruppo proseguirà attraversando il Pamir fino a Kashgar, e di qui imboccando il famoso corridoio, per Aqsu, Kuche e Kurla, raggiungerà il deserto di Lop ed il bacino di Tarim.

In questa regione, nei dintorni della località di Loulan, Sir Aurel Stein effettuò già notevoli opere di ricerca e di esplorazione in precedenti viaggi. Il deserto di Lop è in realtà il letto prosciugato ma tuttora ricoperto di incrostazioni saline di un antichissimo mare, ed il viverci sia pure per qualche giorno soltanto e il trovare la via attraverso la sua arida distesa di sabbia sono due cose che presentano notevolissime difficoltà.

Ma a parte la considerazione dei pericoli che una tale avventura può presentare e fino al giorno che saranno noti i risultati conseguiti dalla spedizione, l'interesse degli studiosi per questa nuova impresa di Sir Aurel Stein è costituito essenzialmente dalla considerazione della grande importanza storica e leggendaria del cammino intrapreso dalla spedizione, che secondo la tradizione e l'opinione quasi concorde degli studiosi è precisamente il cammino attraverso il quale secoli addietro vennero a contatto due delle più grandi civiltà antiche, la cinese e la greco-romana.

I più vecchi geografi cinesi a malincuore convenivano con altri di reputazione più recente nella opinione sostenuta da questi ultimi che la terra era piatta, e che consisteva quasi essenzialmente del solo Impero cinese. Ad occidente dei confini di questo Impero si trovava una regione stretta semicircolare abitata interamente da popolazioni barbariche, oltre questa ragione barbara era il nulla.

Senonchè in proseguio di tempo si constatò un fenomeno assai strano, e cioè che una grande quantità delle meravigliose sete prodotte dagli artigiani cinesi, artisti insuperati nella tessitura della seta, prendeva la strada di occidente per raggiungere attraverso le popolazioni barbariche un qualche ignoto mercato occidentale.

Remote vicende

La scoperta sensazionale indusse il Governo cinese a mandare delle missioni diplomatiche e commerciali oltre i confini occidentali, attraverso le terre popolate dai barbari, alla ricerca della sconosciuta civiltà occidentale, durante il secondo secolo avanti Cristo, mentre dal canto suo la ignota civiltà d'occidente mandava delle missioni verso la Cina allo scopo di apprendere possibilmente in segreto della fabbricazione delle stoffe seriche.

Sembra che queste due correnti contrarie, che inconsapevolmente s'erano mosse l'una alla ricerca dell'altra, abbiano inconsciamente scelto due strade che finivano per incontrarsi nella capitale del regno di Bactria, a Balkh, cosicchè verso il primo secolo dell'era volgare si può ritenere che la via degli scambi commerciali tra la Cina e l'Occidente, consistente sopratutto nell'acquisto di tessuti serici da parte di quest'ultimo, fosse ormai definitivamente e stabilmente prescelta, e fosse precisamente quella attraverso il bacino del Tarim ed il corridoio naturale che si trova a sud di questo.

Nella zona di Loulan, nelle sue precedenti ricerche, Sir Aurel Stein ritrovò già delle tracce indubitabili di civiltà ellenica, opere od avanzi di questa civiltà dovute indubbiamente alle influenze ivi portate dalle numerose carovane che tornavano dall'occidente dopo aver ivi trasportati i serici tessuti di Cina, cariche di prodotti ed opere greche e romane.

Successivamente, guerre e mutamenti di dinastie portarono numerose e varie vicissitudini in questa via commerciale, ma sembra tuttavia che la sua importanza come strada del traffico carovaniero tra l'estremo oriente e l'occidente fosse sempre altrettanto grande all'epoca in cui il grande viaggiatore italiano Marco Polo compì nel 2173 il famoso viaggio dalla Persia alla Corte di Kublai.

Marco Polo traversò la parte alta della valle dell'Oxus, il Pamir e quindi il bacino di Tarim; di qui seguendo passo per passo la antica strada carovaniera, tra Taklamakan e il Kunlin, raggiunse i margini meridionali del deserto di Lop, e quindi Tunhmang, Suchow e Kandoo.

La narrazione da lui fatta di questo viaggio venne verificata punto per punto da Sir Aurel Stein durante le precedenti esplorazioni da lui compiute in queste stesse regioni, e trovata corrispondente alla lettera. Lo stesso Sir Aurel e gli altri studiosi che lo accompagnavano, negli scavi eseguiti a Turfan e in altre località rinvennero avanzi e testimonianze impressionanti delle ultime glorie delle carovane di seta dirette verso occidente, che tramontarono per sempre colla fine della dominazione degli imperatori mongoli.

La figlia di Rasputin
chiede risarcimento di danni

PARIGI, ottobre.

(U. P.) — Maria Solovieva, la figlia di Rasputin, intende — come confermò all'United Press — realmente muover causa agli assassini del padre per risarcimento di danni. A motivo di tale processo rinvierà anche il suo viaggio agli Stati Uniti, che non le sorrideva più da quando aveva appreso che il suo impresario voleva farla esibire quale danzatrice senza veli.

Ella intende processare anzitutto coloro che, nelle loro memorie, ammisero essi stessi d'aver partecipato all'assassinio del padre di lei: il Granduca Dimitri Paulovic, il Principe Jussupoff e Purisckievic.

«Gli assassini di mio padre Le diranno di averlo assassinato per salvare il Paese — dice la Solovieva. — Non sanno nemmeno quanto s'ingannano! Il nefasto assassinio fece perdere allo Zar e alla nobiltà quel poco di prestigio che loro rimaneva presso contadini e operai. Essi erano fieri che uno dei loro fosse così vicino al Trono, e, lui spento, sentirono soppresso ormai ogni contatto con lo Zar.

«Io non simpatizzo con l'opinione che vuol ravvisare in mio padre un Santo. Egli era un peccatore come tutti siamo. Ma era dotato di uno straordinario poter d'intuizione e aderiva talmente al popolo, da poterne essere considerato la voce. Spesso predisse alla Zarina e a molti Ministri che sarebbe stato assassinato, ma disse anche che alla sua morte sarebbe seguita un'insurrezione popolare e la caduta della Dinastia. La storia doveva dargli ragione. Se egli fosse rimasto in vita, non si sarebbe mai avuta la Rivoluzione, i boscevichi non sarebbero giunti al potere. Egli aveva talmente in pugno le masse, che da solo avrebbe potuto impedire la Rivoluzione (!). Mio padre non era un avventuriero nè un traditore; era sopratutto un buon padre di famiglia, un uomo pacifico, amante della propria tranquillità, che venerava il suo Sovrano e non voleva che il suo bene».

Una casa che da il prurito
ai suoi inquilini

LONDRA, ottobre.

(S. I. S.). — L'inquilino di un appartamento sito in Lafayette Street 61, si lamentava che, da che era entrato ad abitare in questa casa, era, assieme alla sua famiglia, soggetto a dei pruriti insostenibili, dei quali non si sapeva spiegare la causa. Pomate, unguenti, bagni, lozioni, ogni metodo di cura egli provò senza successo. Un bel giorno, la moglie di questo disgraziato, spazzolando le proprie vesti, notò sopra un mantello di seta nera dei grani di polvere bianca che sembravano camminare. Il mantello fu esaminato e furono esaminate anche le altre vesti, e si trovarono delle migliaia di questi grani, che non erano che degli insetti appartenenti alla famiglia degli acari. E non solo nelle vesti ce n'erano, ma nelle tende, nelle tappezzerie, nei mobili... dovunque.

Fu fatta fare una perizia, che assodò l'esistenza di una quantità enorme di queste bestie, che di solito abitano sui crini dei vecchi cuscini o nei legni dei mobili corrosi. La casa era stata in precedenza abitata da un negoziante di mobili vecchi.

Un palazzo costruito con un albero

SAN FRANCISCO, ottobre.

(S. I. S.). — La California, questo paradiso terrestre della giovane America, vanta fra le sue ricchezze naturali gli alberi giganteschi. In una valle situata a 1600 metri sul livello del mare, verdeggiante e fresca di limpide acque, fra pini, cipressi ed eucalyptus, alti più di 70 metri, crescono sequoie colossali.

Col tronco di uno di questi giganti della flora, che il Governo degli Stati Uniti vigila e protegge, s'è costruito un albergo che sorge sulla via maestra fra Seattle e Taccon.

Trasportato dalla California su nove carri il tronco è diventato oggi l'albergo del «Grande albero».

Il proprietario, che ha la soddisfazione di vederlo sempre pieno di ospiti, vorrebbe costruirne un altro.

Ma è stato impossibile trovare un secondo tronco di simili proporzioni.

Per voi, signore

L'amore chiacchierone e... l'amore silenzioso

Bisogna notare — e vi prego di farci caso — che più un sentimento è sincero e profondo, meno chi lo prova ci tiene a manifestarlo. In altri termini ai sentimenti veri ripugna la messa in scena: al contrario, l'esuberanza, l'ostentazione, non nascondono che indifferenza o egoismo.

Osserviamo questo contrasto nelle circostanze eccezionali e nelle ore difficili. L'amico che si precipita, prodiga effusioni, promesse, parla instancabilmente, non è il vero amico. Questo, lo riconoscerete dal suo viso attento, meditativo, dalla sua calda stretta di mano. Costui, senza parole vane, saprà tirarvi d'imbarazzo e sarà il viatico indispensabile. Egli rifiuterà qualsiasi ringraziamento. Mentre l'amico superficiale sarà nell'ambito delle promesse, l'altro le avrà già realizzate.

Purtuttavia il nostro cuore avrà bisogno di una guida per non smarrirsi nel dedalo della società umana. Si ha un bell'insegnarci l'inganno delle apparenze! Non saremo mai veramente agguerriti, contro la frode e l'errore. Bisogna allora prendere in controsenso tutto ciò che vediamo nella vita? Questa sarebbe ancora imprudenza, poichè vi sono nella vita visi pieni di franchezza e di bontà che appartengono, effettivamente, ad esseri franchi e buoni, come certi esseri perversi si nascondono sotto l'apparenza e la fisonomia simpatica.

Ebbene, è proprio nell'amore che è necessario avere discernimento e chiaroveggenza. Ed è proprio in questo, devo convenirne, che noi siamo disposti a regolarci con maggiore cecità...

Ma in amore....

Noi cerchiamo sopratutto la tenerezza nell'amore. Abbiamo una predilezione per le moine, per le parole avviluppanti... Gustiamo certamente meno l'amore che le parole d'amore. Vogliamo sentire il linguaggio amoroso per assicurarci d'essere amate. Qualsiasi bell'azione compiuta per amor nostro è meno eloquente e persuasiva delle parole pronunciate. Ora, se noi esaminiamo l'amore dal lato degli uomini constatiamo che esso più è intenso più si rifugia nel silenzio. Ed ecco l'eterno disaccordo; abituate, per l'educazione e per le letture a immaginarsi ogni amante degno di questo nome come un declamatore, come ragazzo prossimo alla passione, s'urtano a questo mutismo che le sconcerta: Esse si domandano: allora non mi ama se tace! Mentre dovrebbero dire — nel caso contrario — parla tanto bene, chissà se m'ama veramente.

Diffidiamo, in materia di sentimento, dall'abuso di una retorica non solo inutile, ma anche dannosa alla sincerità. «Poichè non si può essere eloquenti se non quando lo si desidera. E quando si desidera essere eloquenti, non si pensa ad altro che a questo!».

Dunque, un innamorato eloquente, non è un innamorato che la passione domina e trascina. Egli calcola, adatta le sue frasi, prepara l'effetto, perora la sua causa da buon avvocato, ma non è trascinato... egli conserva il suo sangue freddo, e non obbedisce a nessun'emozione meravigliosa. I veri innamorati si trovano, alla presenza dell'essere amato, inebriati, emozionati al punto da non saper trovar parole; da balbettare. E sono proprio questi ultimi che hanno le minime probabilità di riuscita, poichè le donne, saranno seccate di non sentir parlare d'amore.

Hanno una scusa, ed infatti non saprebbero indovinare ciò che avviene in un cuore, se le labbra non ne dessero la spiegazione. Un amore chiaccherone, loquace, può sembrarci sospetto... Ma che dire d'un amore tanto chiuso.... esso diventa prima noioso, poi insopportabile!

Qualche volta sappiamo conoscere la bontà del silenzio. Allorchè il turbamento è al suo parossismo, non c'è niente di più bello che tacere insieme, e, credo, che questo sia uno degli aspetti più nobili dell'amore. Vi sono, e noi lo sappiamo, dei momenti in cui l'anima è così piena di amore che la più piccola parola rischierebbe di rompere l'incanto. Ma sono dei minuti rari... Nel corso quotidiano dell'amore, noi non cerchiamo che il patetico, noi sogniamo piuttosto l'affettuosa compagnia, la sollecitudine... E come potrebbe questa sollecitudine rivelarsi a noi se non attraverso le parole?

Prendiamo piacere, ma non ci fidiamo troppo. Ricordiamo il canto delle sirene, dalle quali Ulisse non sfuggì che tappandosi le orecchie con un tampone di cera. Oggi le parti sono invertite, ma il canto sussiste... Imitiamo il prudente Ulisse, amiche mie, se vogliamo sfuggire al naufragio.

PRINCIPESSA MYRIAM

I consigli del dottore

La pelle grassa

Lo stato grasso della pelle è dovuto alla secrezione esagerata delle glandole situate sotto lo spessore epidermico. Per certe donne questo costituisce una calamità. E questa calamità si chiama «seborrea grassa».

Succede spesso che il piccolo canale della glandola s'ingombra d'una materia sebacea, sul cui orificio esterno, si deposita della polvere microscopica dando origine a quei punti neri del viso che sono la disperazione di molte e molte signorine. Premendolo con due dita si fa uscire il contenuto che sorge conservando la forma del canale facendolo rassomigliare a un piccolo verme biancastro. Tutte lo sanno.

Questa massa di materia sebacea, è il comedone. La seborrea grassa è il privilegio della gioventù. Essa appare generalmente nella prima giovinezza, persiste nel periodo adulto e diminuisce nella vicinanza della maturità e scompare nella vecchiaia.

Sembra, evidentemente ch'essa sia legata alle funzioni endocrine; ma la conoscenza delle cause, dà la conoscenza del trattamento? Sembra di no, e le donne che hanno la pelle grassa, curano i sintomi senza grande risultato.

Raccomanderemo di adoperare sostanze disgrassanti, come l'etere e l'alcool.

Ma questo trattamento, toglie il grasso senza impedire che esso si riproduca. Perciò bisogna agire primere tutte le sostanze grasse dal lato della nutrizione. Sopre dall'alimentazione; e questa precauzione non è la sola.

E' ugualmente obbligatorio di mangiare lentamente e masticare a fondo per evitare le intossicazioni di origine digestiva. Un rimedio che sembra molto indicato è la cura dello zolfo, per bocca e sotto forma di pomata che si applica sul viso. Malgrado ciò la seborrea non è vinta e tutto ciò che si può fare è di migliorare la produzione grassa senza arrivare a sopprimerla definitivamente. Tutte le donne che hanno la pelle grassa, devono avere la pazienza di sottomettersi al regime che ho indicato e otterranno buoni e soddisfacenti risultati.

Dott. L.

Una scuola di nuovo genere
per sposare signorine milionarie

BUENOS AIRES, ottobre.

(S. I. S.). — Non tutti possono aspirare alla mano di una milionaria anche se la sua ricchezza sia di recente data. Di ciò si è preoccupato un certo prof. Miguel de Fonseca (il suo vero nome la polizia non ancora riesce a saperé) che spacciandosi per «maestro del tratto, del saper vivere e della fine eleganza in società» insegnava a tutte queste belle cose a giovani di bello aspetto, ma sfaccendati o squattrinati.

Dopo ciò, l'intraprendente Miguel de Fonseca (?) a mezzo di un compare madrileno otteneva un titolo nobiliare per l'allievo, che diveniva duca, o conte, o marchese, a seconda della tariffa pagata. Che mancava per far la corte ad una signorina notoriamente ricca? Più nulla: e ciò giustifica in pieno il completo successo finanziario della scuola di alta società.

Ma ecco che le acque s'intorbidirono per l'incontro di due duchi di una stessa terra. Trent'anni or sono, emigrò, povero in canna, l'autentico Duca d'Oviedo, che, dovendosi dedicare ai lavori agricoli, dimenticò e fece ignorare il suo titolo.

Il Duca d'Oviedo lavorando sodo, ha raggiunto oggi una cospicua ricchezza, e i molti anni di rude lavoro lo hanno persuaso che poteva fare benissimo a meno... del titolo nobiliare e vantarsi del suo semplice ed onorato nome di agricoltore.

Ora, avvenne che a mezzo dell'intraprendente de Fonseca, un giovane di simpatico aspetto si presentasse, chiedendogli la mano di sua figlia Carmen. Il giovane si chiamava Juan Duca d'Oviedo. Il vecchio agricoltore Alfonso Ulena, duca d'Oviedo, si mostrò meravigliatissimo di trovarsi dinanzi a sè stesso e pensò a qualche figlio naturale, avuto in gioventù nella dimenticabile Spagna.

Oh! orrore, il fratello avrebbe sposato la sorella.... L'anima di Don Alonzo non ebbe più pace finchè attraverso le severissime indagini eseguite in Ispagna e in Argentina non si è riusciti ad assodare il vero e ad assicurare il carcere al falso Duca ed al suo maestro.

Sposi settantenni che acquistano un'isola
per vivere soli

BERLINO, ottobre.

Sono partiti alla volta dell'isola di Herm, situata di fronte all'isola di Guernesey, una coppia... di sposini, convolata a giuste nozze una settimana fa. Ella si chiama Adelina Bunt ed ha sessantadue anni, suo marito, Michele Borget, ne ha settanta. Si fidanzarono parecchi lustri fa, ma grandi divergenze famigliari, costrinsero i due — sebbene ricchissimi — a rimandare di lustro in lustro, le auspicate nozze. Dolori e delusioni famigliari, indussero i due promessi ad allontanarsi, ad isolarsi dal mondo, ed ora essi hanno realizzato il più bel sogno della loro vita comperando l'isola di Herm dai Certosini, per ottocentomila lire. In quest'isola gli sposi hanno portato con loro due pecore, un pappagallo, alcune galline, molti uccelli e vivranno lontani da tutti.

La cattura di un orso gigantesco
La sola pelle pesa un quintale

NUOVA YORK, ottobre.

(S. I. S.). — L'esploratore inglese Donkyl Erbert, ha catturato nelle montagne dell'Alaska e nell'isola di Unimak, nell'Arcipelago dell'Alentina, un orso di proporzioni veramente gigantesche. La sua lunghezza è di metri 3.44 la circonferenza dietro le spalle m. 3.06, l'altezza delle spalle metri 1.20, l'altezza dell'anca metri 1.16, lunghezza del piede posteriore 0.95, larghezza 0.22, lunghezza e larghezza del cranio 0.55 e 0.29. Peso totale 610 chilogrammi. La sola pelle pesa 82 chilogrammi. Altri orsi di questa specie si trovano nelle isole Alentine.

Ultime dello schermo

— Mary Pickford ha firmato un contratto che l'impegna ad apparire per otto settimane del prossimo inverno in un teatro di Broadway in una commedia di Paul Kester che sarà rappresentata sotto la direzione di Arch Selwyn.

Vilma Banky e Rod la Rocque hanno essi pure sottoscritto un contratto e insieme compariranno in «Come essere felici» adattazione dall'ungherese di John Emerson e Anita Loos. Lya de Putti si esibirà il mese prossimo in una commedia intitolata «Made in France».

C'è chi vede in questa tendenza delle stelle del cinema per il palcoscenico una dimostrazione del loro malcontento per il film sonoro, e ciò verrebbe a confermare quel che si sussurra a Hollywood, che molti artisti, resi noti dal film muto, trovano che l'aggiunta dell'effetto sonoro diminuisce la loro popolarità.

Mary Pickford benchè abbia piantato in asso non molto tempo fa una pellicola sonora da poco cominciata, nega che il contratto firmato per il teatro significhi che ella abbia intenzione di abbandonare lo schermo, e sostiene che intende utilizzare soltanto i ritagli di tempo del cinema.

***

Il noto règisseur russo Eisensten girerà per la Paramount il film «La tragedia Americana» ispirata dal Romanzo dello scrittore Thèodor Treyser. Treyser ha la riputazione di essere un autore indipendente, e nei suoi libri egli fustiga e condanna fortemente la America puritana e borghese; questa è la prima volta che una Casa Cinematografica accetta di portare uno dei suoi soggetti sullo schermo.

Dopo «La tragedia americana» Eisensten riprenderà uno dei suoi antichi progetti e realizzerà il film «L'oro».

Il realizzatore russo, inoltre, ha dichiarato a un giornale comunista di Chicago: è falso che io pensi a restare.

— Paul Roger della società Pathè ha lavorato per mesi ad un apparecchio che dovrebbe permettere per rinnovare con musica o rumori sincronici e anche con dialoghi il film muto, sostituendo naturalmente la voce di attori defunti con quella di viventi.

I tentativi sono stati fatti su un film di Valentino e hanno avuto tale successo che Paul Roger pensa di aver raggiunto la fortuna. Egli è persuaso di poter dare nuova vita all'eroe più popolare del cinematografo e solo che gli venga concesso, pensa di riuscitare un'ondata di entusiasmo per Valentino. (1.o settembre).

— In una intervista concessa al «Daily Herald», Shaw ha dichiarato di essere stanco del teatro e di voler dedicarsi solo al film sonoro. Adesso sta scrivendo per una società cinematografica inglese una commedia «Come egli ingannò il marito di lei». Poi poco a poco adatterà altri suoi lavori teatrali per il film (primi di settembre).

***

— Alla «Cines» «Nerone» e «Canzone dell'amore» sono stati già ultimati. A partire dal prossimo ottobre sarà iniziata la lavorazione di «Ave Maria», film internazionale di vaste proporzioni: «La cantante dell'opera»; «Figlia di Re», dal notissimo romanzo di Guido Milanesi; «Passa la morte», dramma d'ambiente; «Il castigamatti», dalla commedia di Svetoni, interpretazione di Petrolini.

Il 22 settembre, intanto, è cominciata la realizzazione di «Corte d'Assise» sotto la direzione artistica di Guido Brignone.

Lavorano a questo film Marcella Albani, Lia Franca, Carini, Cimara, Ricci, Steiner, Coop, Creti, Ninchi. Operatori: Arata e Terzano. — Scenografo: Medin.

— Sull'esempio delle maggiori organizzazioni estere, gli stabilimenti «Cines» con la loro nuova produzione, offriranno al pubblico mondiale un completamento di programma che sarà presentato sotto il nome di «Rivista Cines» e che comprenderà i più notevoli avvenimenti nazionali ed internazionali, naturalmente sonori e parlanti, numeri di attrazione, canzoni sceneggiate, motivi di folklore, ecc. ecc.

Il camion per le riprese sonore è già in pieno movimento e si può essere certi che anche in questo ramo d'attività la «Cines» sarà all'altezza della situazione. Per raggiungere i migliori risultati e per assicurare ai nostri documentari sonori la massima espansione mondiale offrendo al tempo stesso al pubblico italiano un quadro attraente della vita internazionale, la direzione degli Stabilimenti «Cines» ha concluso importanti accordi con le maggiori organizzazioni estere nel campo di questa speciale produzione.

La «Rivista Cines» costituirà in tal modo una nuova e non trascurabile attrattiva per l'affermazione italiana del film sonoro.

***

— Come è noto, Pirandello alla fine di settembre si è imbarcato a Genova per l'America. Si è recato a New York e Hollywood per dirigere una serie di rappresentazioni e di films. Egli ha firmato due contratti, con la Paramount e l'impresario Schubert, magnato dell'industria teatrale del Nuovo Mondo.

CRONACA PROVINCIALE

DA PORDENONE

Giunta di Vigilanza della Scuola professionale

Presieduta dall'ing. cav. Luigi Querini e con l'intervento del cav. Antonio Gilardoni in rappresentanza del Cotonificio Veneziano, del signor Vicenzini delegato della Società Operaia, del prof. Lino Gardin, e con l'assistenza del Segretario Basso, si è l'altra sera riunita in Municipio la Giunta di Vigilanza della Scuola Professionale «Andrea Galvani».

E' stata approvata la relazione finale dell'anno scolastico 1929-30 dalla quale risulta che gli alunni iscritti alla scuola furono 157 e i frequentanti fino al termine dell'anno scolastico 141. Agli esami finali, sui 135 presentati, 116 alunni furono promossi con una percentuale sui frequentanti di oltre l'82 per cento.

La Giunta di Vigilanza ha rivolto parole di elogio al Direttore della Scuola prof. Gardin e agli insegnanti Marcolini, Lenna e Crivellari.

Si è successivamente passati alla approvazione del conto consuntivo dell'anno scorso che si chiude con una rimanenza attiva di lire 3465.

Il bilancio per il corrente anno scolastico è stato pure approvato con un complessivo d'entrate di lire 34.000 pareggiato dalle spese e da un fondo imprevisto di lire 4700.

Sono preventivati notevoli miglioramenti nella organizzazione della scuola, quali la provvista straordinaria di nuovi materiali didattici secondo le moderne esigenze della tecnica professionale, l'arredamento dei locali della Direzione, l'acquisto della bandiera della scuola ed infine la istituzione del Corso di plastica che sarà costituito da una classe speciale di perfezionamento per gli allievi del secondo e terzo corso avviati alle singole arti e professioni. Tale istituzione riveste importanza particolare e sarà certamente utilissima al miglioramento tecnico ed alla preparazione idonea delle future maestranze.

Le iscrizioni al nuovo corso sono aperte fino a tutto il 20 ottobre corrente dopo la quale data non saranno ammesse altre domande dato il numero considerevole degli alunni già iscritti. Potranno frequentare il corso anche i giovani appartenenti ad altri Comuni corrispondendo una tassa doppia di quella fissata per gli alunni di Pordenone.

Il Consorzio Provinciale per la Istruzione tecnica, presieduto da S. E. Spezzotti e diretto dall'Ispettore prof. Measso ha approvato la creazione del corso di plastica assicurando il massimo appoggio per la sua migliore organizzazione.

A completamento dell'ordine del giorno, vennero confermate le nomine degli insegnanti per il c. a. scolastico prof. Gardin, prof. Marcolini e maestri Lenna e Crivellari.

Dalla Direzione delle Scuole

Abbiamo ricevuto una risposta alla lettera apparsa sul «Gazzettino» a firma «Alcuni genitori». La pubblicheremo domani.

Tra i bersaglieri

Per rendere il più possibile numerosa la partecipazione dei bersaglieri pordenonesi all'inaugurazione del Monumento al Bersagliere che avrà luogo in Roma il 20 settembre 1931, il presidente di questa sezione signor Alessandro Toffoli ha provvidentemente diramato la seguente circolare:

«Allo scopo di rendere possibile l'intervento del maggior numero dei soci nella prossima adunata di Roma in occasione dell'inaugurazione del Monumento al Bersagliere, questo Consiglio ha deliberato di stabilire il versamento settimanale di lire 2 per ogni socio a cominciare dalla prima domenica di ottobre 1930, per formare un fondo di cassa personale adeguato alle spese della suddetta riunione.

Qualora per circostanze giustificative il socio non potesse prendere parte della cerimonia, sarà rimborsato di quanto versò. Le quote verranno ricevute dal consigliere Giuseppe Carone, nella sede sociale (Viale Umberto I.o N. 60).

Per norma dei soci non residenti in Pordenone, si comunica che il versamento della quota verrà fatto al Capo Gruppo di ogni singola residenza incaricato a tale scopo.

Questo consiglio direttivo ha il convincimento che la decisione presa trovi favorevole accoglimento da parte di tutti i soci, perchè lo scopo prefissosi mira unicamente all'interessa ed al prestigio della Sezione, che ha il vanto di essere la più vecchia del Veneto (18 giugno 1906)».

Grave disgrazia motociclistica

Ieri notte, lungo la strada Aviano-San Martino, un carrettiere trovava sul ciglio della strada un giovane insanguinato, dell'apparente età di anni 30, con accanto una motocicletta.

Nell'impossibilità di soccorrerlo, il carrettiere si recò immediatamente ad Aviano e quivi giunto avvertì le autorità. Recatisi sul posto, i carabinieri fecero trasportare il ferito all'ospedale di Aviano. Il suo caso è grave.

Dai documenti trovati indosso risulta essere il signor Ettore Somavilla, direttore della Centrale Elettrica di Partidor.

Si ignorano le cause dell'incidente, ma sembra che il Samovilla, colto da malore, abbia perso il controllo della macchina e sia caduto.

Cinematografi

Oggi e domenica al Teatro Licinio verrà dato il film «La canzone del cuore». — Al Cinema San Marco avremo il film d'avventure «Juanita». — Al Politeama Roma verrà dato il film «Il Ballerino della casa d'oro».

Tutti gli spettacoli saranno preceduti da un interessante film Luce.

Da SACILE

Funebri del cap. Gorgatti

Solenni, nell'austerità militare, riuscirono le onoranze funebri tributate ieri alla salma del compianto valoroso Capitano Saverio Gorgatti, repentinamente spentosi ieri mattina.

Per la mesta cerimonia convennero alla casa dell'estinto tutte le autorità civili e militari cittadine; notammo il Col. cav. Francesco Loasses comandante il 1.o Fanteria con uno stuolo di ufficiali del Reggimento, il Col. Olivotti comandante il Distretto Militare con tutti gli ufficiali del Distretto, il Podestà cav. Zancanaro, il Segretario politico Granzotto col gagliardetto del Fascio e rappresentanza, l'Ispettore di Zona avv. Sartori, l'ing. Zancanaro presidente della Sezione Combattenti con vessillo e rappresentanza, gli insegnanti della Scuola di Metodo, dell'Istituto Magistrale, il Direttore didattico, il Comandante la Tenenza RR. CC. Ten. Cantelli, il C. M. Chiaradia Emilio per la M.V.S.N. e molti altri.

Il corteo era aperto dalla banda del 1. Fanteria che suonava marce funebri, da una Compagnia del Reggimento e dalle corone di fiori, fra cui quelle degli ufficiali del Reggimento. I sottufficiali, i Soldati del Reggimento degli ufficiali del Distretto Militare, degli ufficiali del 2.o Battaglione, dei sottufficiali del 2.o Battaglione, dei Fanti della 7.a Compagnia. Indi il clero e poi il feretro sul quale posavano le insegne e decorazioni dell'estinto. Reggevano i cordoni quattro capitani del 1.o Fanteria. Seguivano i parenti, numerose signore in gramaglie e poi le autorità, gli ufficiali i sottufficiali e numeroso popolo.

Al passaggio del mesto corteo tutti i negozi abbassarono le saracinesche o la popolazione fece ala reverente. Dopo l'assoluzione avvenuta nel Duomo, il corteo proseguì per il Cimitero monumentale. Alla chiesa di S. Odorico porsero l'estremo saluto, ricordando le elette virtù civili e militari dello scomparso, il comandante del 2.o Battaglione ed il colonnello Loasses comandante del 1.o Fanteria.

Da MEDUNO

Inaugurazione dell'anno scolastico

Con l'intervento di tutte le autorità ed associazioni locali, si svolse la cerimonia indetta per la solenne apertura dell'anno scolastico.

Partendo dal Municipio, il corteo, preceduto dai reparti Balilla e Piccole Italiane, si recò alla Chiesa Parrocchiale per assistere alla S. Messa. Al termine della funzione religiosa il Rev. Parroco disse brevi vibranti parole ad insegnanti ed alunni.

Riunitesi quindi autorità e scolaresche, in quadrato, attorno al Monumento ai Caduti, disse nobili parole il maestro C. Piccolboni e quindi il cav. S. Mongiat commissario Straordinario del Fascio, che esaltò l'opera del Regime per la rinnovazione della Scuola Italiana.

Il corteo si sciolse fra il plauso di tutta la popolazone che potè ammirare l'ordine e la disciplina addimostrata dai giovani e sempre più numerosi alunni delle nostre scuole.

Da S. GIORGIO RICHINVELDA

La sagra di domani

Domenica 12 corrente, nella ricorrenza della sagra annuale, avrà svolgimento l'annunciata Pesca di Beneficenza Pro Opera Nazionale Balilla e Pro Asilo Infantile. La Pesca verrà aperta alle ore 14.

Nel pomeriggio seguirà il ballo popolare su vasta piattaforma.

Si prevede un largo concorso di gente.

Abbiamo ricevuto un lungo elenco di doni della Pesca, ma, per esigenza di spazio dobbiamo limitarci a citare quelli di S. E. il Prefetto gr. uff. Motta: servizio manicure in argento — S. E. il Senatore barone Elio Morpurgo: servizio posate in argento — S. E. on. Russo per l'A. N. C.: statua artistica in bronzo — Delegazione Provinciale Fasci Femminili: porta biscotti — Famiglia Pecile: servizio da tavola ed altri doni — cav. Leonardo Lucchini e signora: servizio da tè — cap. Nob. Cassio e signora: piatto artistico.

Da RIVIGNANO

Gradimento Reale

Al telegramma inviato dal Podestà, sig. Romano Malattia, per il fidanzamento di S. A. R. la Principessa Giovanna con S. M. il Re di Bulgaria, il Ministro della Real Casa ha così risposto:

«Le gentili felicitazioni da Lei espresse sono state molto gradite dalle LL. MM., che cordialmente ringraziano».

Per la festa del fiore

Il Podestà ha costituito il Comitato ordinatore per la Festa del Fiore che avrà luogo il 28 ottobre corr., ottavo annuale della Marcia su Roma.

Da MAGNANO in RIVIERA

L'assemblea del Fascio

L'assemblea ordinaria della locale Sezione del P. N. F. si è aperta con un fervido saluto della assemblea al Segretario Federale, al geom. Bodini, suo rappresentante, ed all'amato Segretario Politico centurione Zuliani.

Il Segretario Politico, rivolto un pensiero ai Martiri caduti per la causa nazionale e fascista, svolse la sua relazione in stile prettamente fascista. Brevemente, sinteticamente, appoggiandosi su dati schematici, illustrò la situazione del fascismo locale. Si soffermò in modo speciale su la efficienza delle organizzazioni giovanili fasciste, ed accennò al costituendo comitato comunale del Dopolavoro e al Doposcuola.

Seguì la relazione finanziario-amministrativa, letta dal Segretario Del Pino, relazione che — come la precedente — fu approvata.

Prese quindi la parola l'Ispettore politico di zona il geometra Bodini e, conscio di parlare ad autentici artieri della terra, illustrò la politica eminentemente agraria che sta svolgendo il Governo fascista. Accennò ai gravissimi problemi agricoli superati ed in via di attuazione sotto gli auspici del Duce. Si soffermò in modo speciale sull'assillante problema della sistemazione dei Bacini montani e dei Consorzi vinicoli. Ammirò quanto si è fatto dal Consorzio locale nel campo della bonifica ed esortò il Presidente Lino Merluzzi a proseguire con tenacia nella utile iniziativa.

Il geom. Bodini, dopo aver constatato con piacere l'unione fra gregari e dirigenti del Fascio locale e l'efficienza delle varie istituzioni, esortò tutti i presenti a fiancheggiare i gerarchi provinciali e a continuare con indomabile fede fascista nella via tracciata dal Duce.

Con una commossa professione di fede al Re ed al Duce ed un fervido saluto alla più grande patria fascista si chiuse l'assemblea presieduta sì egregiamente dall'ispettore di zona.

Sagra della Madonna

Domani si festeggierà la ricorrenza della Sagra annuale della Madonna. Se il tempo si manterrà bello si prevede una grande affluenza di fedeli e di gitanti anche da paesi lontani. Magnano gentile già si appresta a ricevere gli ospiti con la sua caratteristica giocondità.

Grandi festeggiamenti popolari allieteranno gli ospiti e avremo una lotteria con ricchi doni e con annesso serraglio di pennuti. Ci sarà musica in piazza; e... chissà che cosa salterà fuori dalla fervida e geniale fantasia di Tomat.

DA TARCENTO

Echi dell'assemblea

Ai telegrammi di devozione inviati alla fine dell'assemblea del nostro Fascio sono pervenute le seguenti risposte:

« Bodini, Faleschini, Tarcento. — Vivamente ringrazio per cortese dispaccio. Saluti fascisti. — GIURIATI ».

« Bodini, Faleschini, Tarcento. — A tutte le Camicie nere il mio ringraziamento ed il mio saluto. — TURATI ».

« Faleschini, Fascio Tarcento. — Ringraziando plaudo vostra ammirabile disciplina vostra incrollabile fede. Ora più che mai Fascismo friulano è teso verso grandi destini nostra Rivoluzione. — Segretario Federale: de Puppi ».

Chiamata di controllo

Ricordiamo che tutti i sottufficiali ed i militari di truppa in congedo chiamati al controllo dovranno presentarsi presso il Municipio di Tarcento nella mattinata di domani.

Una vecchia conoscenza

Quindici giorni fa Antonio Del Medico fu Giuseppe di anni 43 da Coia sorprendeva in un proprio campo situato in località «Ronco» uno sconosciuto intento a rubare dell'uva. Gli fu addosso, ma l'altro riuscì a svignarsela lasciando tuttavia sul posto un cappello, una gerla ed un impermeabile.

La cosa finì lì. Ma l'altra sera il Del Medico ritrovò nello stesso campo lo stesso sconosciuto. L'assalto e la fuga si ripeterono di nuovo, ma stavolta gli oggetti abbandonati consistevano soltanto in un fazzoletto colmo d'uva.

Il derubato fece allora regolare denuncia ai nostri Carabinieri. Questi in base ai connotati forniti mangiarono la foglia, si recarono a Pradielis ed invitarono seco a Tarcento quel tale Giulio Antonio di ignoti che tutti ben conoscono. Il Giulio, pur essendo tosto riconosciuto dal Del Medico, si mantenne sulla negativa. Messo alle strette da un abile interrogatorio finì poi per confessare la sua malefatta.

Venne tratto in arresto.

Un investimento

Il signor Dante Casarsa di Udine, mentre proveniva da Nimis con un'automobile a bordo della quale si trovavano anche alcune signorine, in località Madonna delle Pianelle andava a finire contro un carro di fieno, sopra il quale stavano certa Luigia Vattolo in Maranzana di anni 54 da Qualso ed una bambina.

La vacca spaventata si sbandava rovesciando dal carro le due persone. Mentre la piccola rimaneva incolume, la donna riportava delle ferite guaribili in una decina di giorni e cadeva in uno «coch» nervoso per lo spavento riportato.

Una caduta

Lo scolaro Cornelio Moretti di Emilio di anni 7, in seguito ad uno spintone datogli da un compagno, cadde malamente producendosi una ferita alla testa. Il dott. Gramegna lo dichiarò guaribile in una settimana.

Un fermo

Domenico Pividori fu Giuseppe di anni 68 da Sedilis venne l'altro giorno fermato dalla Benemerita per ubriachezza ripugnante e molesta e portato in guardina a smaltire gli effetti della troppa simpatia per Bacco.

Spettacoli del giorno

Oggi e domani al Teatro Comunale verrà proiettato il capolavoro «Il Cosacco della guardia» novità 1930 con l'impareggiabile Laura La Plante.

Da TRICESIMO

Chiamata di controllo

La chiamata di controllo per i sottufficiali e militari di truppa delle classi 1901, 2, 3 e 4 è fissata per il giorno 12 corrente alle ore 8 nel Palazzo Municipale, davanti all'ufficiale Delegato del R. Esercito.

Pene severe sono comminate contro coloro che, senza motivi straordinari o per malattia, non si presentassero.

Corso premilitare

Tutti gli iscritti al primo e secondo corso premilitare sono comandati di trovarsi ogni domenica, con inizio dal 12 corrente, alle ore 8.30, alla Casa del Littorio per l'istruzione.

Sono noti i benefici e le facilitazioni che il Corso premilitare offre ai suoi iscritti.

Legione Straniera

E' il titolo del capolavoro che oggi e domani domenica alle ore 20.30 verrà proiettato nel Cine Teatro della Società Operaia.

Precederà il Giornale Cinemotagrafico dell'Istituto Nazionale Luce.

Da REANA DEL ROIALE

Per i Premilitari

Tutti gli iscritti al primo e secondo corso premilitare sono comandati di trovarsi ogni domenica, con inizio dal 12 corrente, alle ore 8.30, alla Casa del Littorio di Tricesimo per l'istruzione.

Da TAVAGNACCO

Scuola di disegno a Pagnacco

La cerimonia della premiazione degli alunni della Scuola di Disegno di Pagnacco, che si sono distinti nell'anno scolastico 1929 1930, seguirà presso quella scuola Professionale, domenica 12 corr. alle ore 15.30.

Da OSOPPO

Per l'augusto fidanzamento

Per il fidanzamento della Principessa Giovanna di Savoia il podestà ha inviato il seguente telegramma:

«Generale Asinari di Bernezzo, Aiutante di Campo di S. M. il Re ROMA

Questa cittadinanza ha appreso col più vivo compiacimento il fidanzamento di S. A. R. la Principessa Giovanna con S. M. Re Boris di Bulgaria.

Perciò caldamente prego V. S. Ill.ma volersi rendere interprete del sentimento di devozione mio e di tutta la popolazione di questo Comune, la cui Bandiera è fregiata di Medaglia d'Oro al valor militare, presso le LL. MM. e la gentile Principessa. Con sensi di alta considerazione e riconoscenza».

Gli emigranti all'O. N. B.

I nostri emigranti si ricordano del paese lontano, e in questi mesi alcuni hanno inviato offerte pro O. N. B. e per iniziative che onorano il nostro paese. Segnaliamo il nobile gesto del concittadino Menis Sebastiano che dall'Africa ha inviato un sterlina.

Pro tomba dei Caduti

L'Associazione Famiglie dei Caduti di Osoppo ha fatto mettere sulla tomba, che racchiude le salme di alcuni Morti sul Campo, erette nel nostro cimitero, due grandi vasi con piante sempre verdi. Ciò costituisce un bel ornamento per il sacro luogo.

Visita del prof. Measso

L'altro giorno venne a visitare la nostra scuola di disegno l'arch prof. Antonio Measso, Ispettore delle Scuole professionali della Provincia. In seno al Consiglio d'amministrazione furono trattati varii argomenti, fra i quali quello importante della nuova sede. La scuola verrà riaperta col 15 ottobre.

Da RESIA

Nomina

Il Comando Generale ha nominato Capomanipolo della Milizia il geometra Alfonso Castiglione, assegnandolo, sotto la stessa data, nei quadri della 55. Legione.

Il Castiglione è stato pure nominato Direttore del Corso Premilitare di Resia.

Rallegramenti all'egregio camerata.

DA CODROIPO

Istituzione del Corpo pompieristico

Fra i tanti servizi già istituiti dal Comune di Codroipo, mancava quello dei pompieri, che era disimpegnato dai Vigili municipali con l'autopompa comunale o con una piccola pompa d'incendio nella frazione di Camino. Il Podestà, allo scopo di disciplinare tale servizio in modo migliore, ha provvveduto alla istituzione del Corpo dei vigili del fuoco, per l'estinzione degli incendi e per pronto soccorso nella calamità.

Il Corpo volontario dei pompieri è stato affidato alla direzione tecnica e disciplinare dell'ing. Bruno Ballico, ed è formato di un capo, di un sottocapo e di otto pompieri, dei quali sei con dimora nel Capoluogo e due dimoranti nella frazione di Camino.

L'altro giorno è stato provveduto alla designazione delle persone, in base alle domande presentate. Il Gruppo è risultato così composto:

Giacomo Duria, capo pompiere — Angelo Lina, sottocapo — Virgilio Corsin, Ilario Maggiotti, Guglielmo Duria, Luigi Duria, Gio. Battista Liani, Marcellino Moreal, Giovanni Cudin, pompieri.

Il mercato

Ecco l'esito dell'ultimo mercato bovino tenuto nel nostro capoluogo:

Capi entrati 1537 dei quali: buoi e vacche 468 — Vitelli 267 — Equini 250 — Suini da latte 300 — Suini da macello 14 — Ovini 238.

Capi venduti 732, dei quali: Buoi 42, da L. 3000 a 3300 — Vacche 122, da L. 1850 a 2800 — Giovenche 65, da L. 1300 a 1700 — Vitelli 183, da L. 400 a 650 — Cavalli 45, da L. 850 a 3000 — Muli 29, da L. 400 a 1350 — Asini 37, da L. 250 a 600 — Suini da latte 109, da L. 70 a 90 — Suini da macello 8, da L. 350 a 700 — Pecore 65, da L. 90 a 130 — Capre 6, da L. 80 a 100 — Agnelli 17, da L. 60 a 110.

Anche questo mercato ha registrato dunque un buon numero di capi entrati ed un buon numero di vendite.

La stagione lirica al Benini

Ieri sera, al Teatro Benini, si è svolta la prima rappresentazione del «Trovatore», con vivo successo. L'esecuzione è stata lodevole. Il protagonista cav. Attilio Perico con la sua voce armoniosa ha entusiasmato il pubblico. Accanto a lui il cav. Oberto Biamini ha impressionato per la sua bella voce baritonale. La prima donna signorina Linda Formaggia si è dimostrata una brava soprano molto apprezzata. E tutte le altre parti hanno contribuito al successo. Pure l'orchestra, sotto la direzione del valente maestro cav. C. Giori, ha filato egregiamente.

Questa sera sabato verrà rappresentata l'altra opera, «Norma» di V. Bellini, con protagonista la soprano Linda Formaggia.

I posti si prenotano presso la Segreteria del Dopolavoro.

Cinema Vittoria

Questa sera sabato e domani domenica al Cinema Vittoria sarà proiettato un film interpretato dal celebre Jackie Coogan, «Cuor di Monello». E il film della glorificazione del mare. Precederà un film Luce.

Contravvenzioni

Durante lo scorso mese di settembre l'Ufficio locale dei Vigili municipali ha elevato n. 27 contravvenzioni.

Funebri Ballico

Proveniente da Valeriano di Spilimbergo, verso le ore 13 dell'altro ieri è giunta a Codroipo la salma del compianto geom. Ettore Ballico capitano di Artiglieria in congedo, per essere tumulata nella tomba di famiglia. Per l'ora fissata si radunarono nei pressi del passaggio a livello della ferrovia: un plotone di soldati del Battaglione dei Carri Armati; i Capitani signori Sarraco e Grassi; il Podestà delegato del Comune; il Segretario capo; il presidente della Sezione Combattenti con vessillo; il presidente della Società Operaia, della Filarmonica e uno stuolo di amici del defunto.

Alle ore 13.30 giunse la salma, accompagnata dai parenti e da diverse personalità di Spilimbergo, e, con in testa la Croce ed i sacerdoti salmodianti, proseguì, più numeroso, fino al Cimitero dove la bara fu calata nella tomba fra la reverenza ed il cordoglio di tutti i presenti.

Fra i numerosi parenti, con commozione fu notata la presenza del vecchio genitore sig. Enrico Ballico, della moglie e dei figli, i quali vollero accompagnare le spoglie dell'amato congiunto fino all'ultima dimora.

L'autopsia del neonato

Giovedì mattina, nel cimitero di Bugnin, è stato eseguita l'autopsia del cadaverino del neonato rinvenuto l'altro giorno nel Tagliamento.

L'autopsia è stata eseguita dal medico del secondo reparto cav. dott. Giovanni Faleschini, e quello del terzo dott. Vittorio Guerra, colla presenza del R. Pretore dott. Emanuele Pipitone e del cancelliere signor Domenico Borelli.

Le indagini per scoprire l'infanticida non hanno ancora dato nessun risultato.

Colpito dal calcio di un cavallo

Nel pomeriggio dell'altro ieri l'agricoltore Luigi Antoniutti di Talmassons sostava in Piazza Vittorio Emanuele III, con la carretta, dietro alla quale aveva legato un cavallo di nuovo acquisto. Poco appresso trovavasi certo Ernesto Sbaiz di S. Paolo, il quale si vide malauguratamente capitare un potente calcio della bestia, che imbizzarritasi, lo mandava ruzzoloni a terra.

Lo Sbaiz riportò una ferita lacera contusa al viso ed una contusione al capo. Medicato prontamente, fu giudicato guaribile in alcuni giorni.

Incontro calcistico

Al campo Littorio domani avrà svolgimento l'incontro per la disputa del terzo posto nella classifica della Coppo Moro.

Saranno di fronte la prima squadra del Codroipo, e quella del Basiliano, ambedue perdenti con le squadre finaliste.

Dato il valore dei due undici si prevede una lotta vivace ed incerta.

Auguriamo ad ogni modo ai rossi di ottenere una affermazione.

La partita avrà inizio alle ore 14.30.

Da MANIAGO

Apertura del corso premilitare

Domenica scorsa ha avuto luogo l'apertura di questo corso premilitare.

E' superfluo ricordare l'importanza di esso sopratutto nei riguardi dei benefici che i giovani ne ritraggono agli effetti del servizio militare.

Al corso di questa sede convergono, oltre ai giovani di questo Capoluogo, anche quelli residenti nei Comuni di Arba, Cavasso Nuovo, Fanna e Frisanco.

La Direzione del Corso, affidata anche quest'anno all'attivo C. M. prof Giordani Giocondo, raccomanda, a coloro che ancora non lo avessero fatto, di regolarizzare la loro iscrizione o presso il Comando del Corso stesso o presso il Podestà del Comune di loro residenza e fa presente a tutti gli iscritti il dovere, nel loro precipuo interesse di non mancare alle istruzioni che avranno inizio domani 12 corr. alle ore 8.

Pro sede del Fascio

La sezione locale del P. N. F. è stata in questi giorni dotata di una nuova sede decorosa.

In tale circostanza è stato pure provveduto per l'arredamento della stessa.

A tale uopo è stata aperta dagli iscritti una sottoscrizione della quale diamo il primo elenco:

Morassi Pietro L. 25, Bertoldi dott. G. B. Paolo 25, Valan geom. Luigi 50, Piazza dott. rag. Carlo 50, Cassa di Risparmio di Udine Agenzia di Maniago 25, Banca del Friuli Filiale di Maniago 50, Sostero rag. Ottavio 10, Centa cav. rag. Vittorio 25, La Iacona Gaetano 5, Tevarotto prof. Angelo 5, Tami dott. Tomaso 5, Bruno prof. Giovanni 5, Orrico dott. Giuseppe 5, Pantarotto Giuseppe 10, Giordani Giocondo 5. Totale L. 300.

Ferrovia pedemontana

Viva è l'attesa della popolazione per l'inaugurazione del tronco ferroviario Sacile-Pinzano che avverrà il 28 corr.

Quest'opera portata a termine dal Regime è di grande importanza sotto diversi aspetti ed è di particolare interesse per i Comuni pedemontani e per quelli delle vallate del Cellina, del Colvera e del Meduna che per mezzo di questa linea saranno uniti alle grandi arterie della provincia con vantaggi non trascurabili.

Ieri ha avuto luogo a Maniago tra i Podestà dei Comuni interessati un preliminare scambio di vedute sulle manifestazioni da svolgersi in questa fausta occasione.

Da MERETTO di TOMBA

Un telegramma al Re

In occasione del fidanzamento della Principessa Giovanna di Savoia con Re Boris di Bulgaria il Podestà ha inviato il seguente telegramma:

« Primo Aiutante Campo S. M. il Re, Roma — Questa popolazione segue dolce ansia fausti avvenimenti amata Casa Savoia e porge augurali sensi profonda devozione famiglia Reale — Podestà *Someda* ».

Il nuovo Segretario Politico

La nomina del nuovo Segretario Politico nella persona del chiarissimo prof. Carlo Someda de Marco è stata appresa con viva soddisfazione dalle Camicie Nere di questa Sezione e dalle organizzazioni del Regime di questo Comune.

Il prof. Someda con decreto prefettizio di pochi giorni addietro è stato pure nominato presidente di questa Congregazione di Carità.

Congratulazioni vivissime per la duplice nomina.

Corso premilitare

Mercè l'interessamento del nostro amato Podestà dott. Piero Someda de Marco quest'anno ha cominciato a funzionare anche in questo Comune il corso premilitare. Gli iscritti sono 54.

Da SAURIS

Per il fidanzamento regale

Il Podestà ha inviato a S.E. il Primo aiutante di Campo di S.M. il Re il seguente telegramma:

«Profonda gioia per regale fidanzamento et tutta devozione Casa Savoia». Podestà Polentarutti.

Da Cividale

Per la Festa del Fiore

Nell'anniversario della Marcia su Roma, avrà svolgimento la Festa del Fiore, per la quale il Podestà ha nominato il Comitato ordinatore nelle persone dei signori:

Giuseppe avv. Marioni vice podestà presidente; Membri C. M. Gabro Gabrici segretario Politico del Fascio e Presidente Dopolavoro, Giuseppe avv. Sandrini, presidente O.N.B.; Giuseppe dottor Mulloni, Presidente Combattenti; Giovanni maestro Scubla, presidente Mutilati; Francesco dottor prof. Accordini uff. sanitario; Giovanni cav. uff. prof. Lorenzoni Preside R. Liceo; prof. Argentori Preside scuola avviamento al lavoro; Antonio cav. Rieppi direttore didattico; Alfredo dott. Mazzocca; Valentino dott. Bruni; Don Angelo Fior; Mons. Valentino Liva Decano; Donna Amelia Leicht segretaria Fascio Femminile, signora Anita Basadonna; Benvenuta Sandrini, Emma Vuga Mazzocca; Teresita Zuliani, Giacomina Vuga Pilosio, Amelia Zuliani.

Corso di scherma

L'Ufficio Stampa del Fascio di Cividale comunica:

«Col primo novembre p. v. avrà inizio presso la Sede della Casa del Littorio un corso annuale di Scherma, di sciabola e di fioretto, al quale potranno partecipare tutti gli iscritti al Fascio, alla Milizia ed alle altre organizzazioni fasciste.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni presso la Segreteria Politica dalle ore 18 alle 19, dove gli interessati potranno prendere visione del relativo regolamento.

Beneficenza

La signora Teresa Zuliani ved. Zanolini ha offerto lire 20 al Giardino infantile in morte della signora Maddalena Busolini ved. Mocenigo.

La signora Cus Carolina vedova Blasutig nel 26.o anniversario della morte della figlia Gisella ha offerto lire 10 alla Casa di Ricovero.

Feste ad Albana

Domenica 12 corr., nell'amena frazione di Albana in quel di Prepotto, ricorrendo la sagra annuale avranno svolgimento grandi festeggiamenti ginnici sportivi, nonchè una festa danzante con numerosa orchestra diretta dal maestro Comis e giochi umoristici.

Gli esercizi saranno forniti della dolce ribolla, vino nuovo, cibarie. Servizio di autovetture da Cividale a Albana e viceversa.

Funebri

Ieri si sono svolti i funerali della C. N. scelta Amadio Spollero, appartenente alla prima Compagnia del 55 Battaglione CC. NN., ai quali parteciparono rappresentanze della Milizia, del Fascio e le altre Autorità Politiche e militari di Faedis, inviando corone di fiori.

Profondi sensi di condoglianza alla famiglia del milite Spollero, la cui memoria sarà sempre presente nel cuore dei suoi camerati, con i quali servì sempre con fedeltà ed onore la causa del Fascismo.

Da BASILIANO

Funebri Zamparo

Ieri in forma solenne, per largo concorso di autorità e di popolo, si sono svolti i funerali della signora Emma Stupilli ved. Zamparo, la di cui repentina fine ha suscitato largo compianto in tutto il Comune.

Il corteo, compostosi dinanzi la casa dell'Estinta, si avviò verso la chiesa vicariale. Lo aprivano i bambini dell'Asilo e delle Scuole, quindi venivano il clero salmodiante e il carro funebre con le lacrimate spoglie. Seguivano subito dietro i figli dolenti e quindi il lungo stuolo delle autorità e popolo.

Tutti erano accorsi a porgere l'estremo saluto alla buona signora Emma, che sempre aveva avuto per tutti una parola caritatevole e amorosa.

Nella Chiesa, impartita la benedizione, fu celebrata la messa funebre; quindi il corteo accompagnò la salma fino alla stazione. Quivi l'insegnante Treu Bortoluzzi, prima che il carro funebre partisse per Udine, salutò la scomparsa con accorate parole tessendone l'elogio.

Ai figli ed ai parenti tutti sentite condoglianze.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

VI.a rassegna ippica annuale

Il giorno 14 corrente nel Foro Boario si svolgerà la sesta rassegna ippica annuale a premi.

L'organizzazione, mercè l'interessamento del dott. Luigi Gualtieri direttore della stazione selezionata, è ottima e il successo non mancherà di certo.

Sono in palio lire 1100 di premi. Per informazioni rivolgersi al direttore suddetto.

Festa in Braida

Domenica nella vicina frazione di Braida Bottari avrà svolgimento la consueta festa del Rosario. In quella Chiesa alla mattina sarà celebrata una messa solenne e nel pomeriggio dopo i Vesperi, avrà luogo la tradizionale processione, alla quale interverrà la Banda Cittadina del Dopolavoro locale. Dopo la processione la Banda stessa terrà uno scelto concerto.

CRONACA CITTADINA

BARACCHE IN PIAZZA

Una visita al mercato delle frutta e delle verdure

Il mercato delle frutta e delle verdure in ogni città è un luogo molto caratteristico che in definite ore del giorno offre il più vario e pittoresco spettacolo.

Tra ombrelloni grigi, verdi e spesso di colore indefinibile, in mezzo a rudimentali banchi di vendita, si aggira frettolosa, irrequieta, varia, una folla costituita in gran parte di brave massaie: massaie uscite poco prima dalla modesta cucina odorante di latte e di caffè; brave signore che hanno preparato la colazione al marito impiegato e che sono riuscite a scucciare il figliolo dopo tre inutili tentativi di sveglia; gentili signore accompagnate dalla cameriera, che lasciano una lieve scia fresca profumata tra l'umida fragranza delle mercanzie.

Non mancano qualche pensionato o appassionato padre che ci trova «gusto» a fàr la spesa e la brigata degli esercenti, osti, trattori e albergatori.

Tutti sono alle prese con le loquaci rivenditrici e non sanno scegliere tra le mostre ben fornite. Il quadro sembra un variopinto formicolio e pare intriso col confuso chiacchiericcio, col brusio uniforme che domina su tutta la piazza.

A Udine, il quadro è stemperato in Piazza Mercatonuovo.

Novecent'anni fa

Già: Mercatonuovo. Eppure la sua esistenza non è proprio di ieri. Infatti un rispettabile topo di biblioteca potrebbe snocciolare subito la sua erudizione in fatto di ricordi storici cittadini.

E direbbe, prendendola alla larga: Eh, cari signori! Dovete sapere che verso il decimo secolo fu costruita la seconda cinta di mura la quale (è indispensabile ogni tanto un «la quale», nei topi di biblioteca), staccandosi dalla prima nell'attuale Piazza Vittorio Emanuele, passava tra le vie Cavour e Rialto, piegava fra le vie Canciani e Zanon, passava ancora dietro la chiesa di S. Pietro Martire e si riattaccava alla prima cinta presso il Palazzo Bartolini.

Nel centro della zona così rinchiusa, rimase un prato, una piazza quasi quadrata che fu detta *Marciat gnuf*.

La quale piazza si chiama ancora «Marciat gnuf», malgrado siano trascorsi novecent'anni o giù di lì.

Nel 1378 fu eretta, e nel 1399 ampliata, la chiesa di San Giacomo che dette alla piazza il nome tuttora in uso benchè sia stata ripristinata l'antica denominazione di Mercatonuovo. Ci fu un tempo — conclude lo studioso — che in questa piazza si compivano le esecuzioni capitali e si dava alla località il nome di «Campo di giustizia».

Oggi

Ai nostri giorni Piazza Mercatonuovo è più gaia e piacente e in essa si svolge un movimento che possiamo definire «domestico» poichè assolve al compito di approvvigionare di latticini, ortaggi e di frutta le famiglie della città.

In Piazza Mercatonuovo, o San Giacomo, la vita s'inizia presto, dopo che le campane delle chiese hanno squillato le prime note argentine del giorno. Alle sette, ora, cominciano a giungere le rivendugliole più mattiniere.

E' come una pattuglia di punta seguita subito dal grosso dell'esercito. Da ogni via sbuca la teoria dei banchi mobili, dei carretti, delle ceste colme di merce. Provengono dalle frazioni e dai paesi vicini e dal mercato all'ingrosso di piazza Venerio ove da oltre un'ora si svolgono gli acquisti.

Avete mai assistito in campagna alla curiosa sinfonia di qualche centinaio di passeri svegliati sugli alberi alti e folti dalle luci dell'alba? Comincia un pigolio; ne segue subito un altro, dieci, cento. In breve il cicaleccio è generale e vasto.

Così sul mercato di San Giacomo. Nel largo spiazzo lastricato, intorno alla fontana zampillante, dopo la prima voce limpida di una rivenditrice, altre ne seguono moltiplicandosi nel subito affollamento che continua intensissimo per tutte le ore antimeridiane, specialmente nei giorni di mercato. Nel pomeriggio c'è bonaccia.

Allorchè la vita di Piazza San Giacomo è più movimentata, è un incrociarsi di esclamazioni, di offerte, di proteste.

I miluzz a dol!

— Ca', siore... I miluzz a doi! A doi!

— Comandelo qualche cosa, signor?

— Tutta roba buona! Cialait ce robe!!

— Troppo caro, benedeta; no posso spender tanto, mi.

— Ma che, caro! No la vede che bontà de salatina?

— Quà mo, moreto, el vardi che pere!

— Marons a 1.40!

Tutta roba bella, tutta roba buona: è una tentazione generale e le nostre ottime massaie devono combattere terribilmente tra la voglia di far provviste e... le disponibilità del borsellino.

Le baracche son tante!

Da una breve statistica possiamo anche precisarne il numero. I banchi per la rivendita di carni suine sono cinque; i rivenditori di scope saponi, pesce salato, sono 2; le fruttivendole fisse, con banco ad ombrellone o tenda sommano a sessanta; le fruttivendole e venditrici di ortaggi giornaliere senza banco, sono nientemeno che centodieci. A mo' di corona, intorno alla piazza si dispongono le fiorare, dalla parte verso Mercatovecchio, e le venditrici di uova e latticini; queste preferiscono lo spiazzio di fianco alla chiesa trecentesca, intorno all'antico pozzo colonnato.

I veterani

La piazza ha i suoi veterani. Ci sono baracche che rappresentano una tradizione di famiglia. Infatti, capita di sentire, durante una discussione vivace e pittoresca tra due giovani rivenditrici:

— Ce vuelistu savè, tu... Dimal a mi che o soi nassude in plazze! Bisugne savè fa i afars!...

Tra i veterani di piazza San Giacomo, o Mercatonuovo, possiamo ricordare le ditte Orlando, Lauriello, Giuditta Missio, Palmira Barbetti, Adele Zandonella, Berta Ferrari, Angelina Benetollo, Boscolo Federico, Enrica Casarsa: questi hanno banco di frutta e verdura.

Nomi noti troviamo pure fra i più vecchi venditori di carni salate: i Plaino, i Cecutti, Cantoni, D'Ambrogio, Zilli. Altre ditte veterane della piazza sono quelle di Valentinuzzi per le scope, gabbie, baccalà, sardelle e di Rodolfi Ernesto passato con burro e formaggio dal negozio in piazza.

Di questi, parecchi frequentavano il mercato ancora anteguerra. Ve ne sono degli altri ancora, ma quelli abbiano pazienza. Li citeremo «sul giornale» un'altra volta. Stiano attenti però che non dobbiamo citarli per qualche contravvenzione!

Quattro chiacchiere

— Be', come va col vostro mestiere? — Abbiamo chiesto a uno dei veterani.

— Potrebbe essere meglio, ma insomma bisogna accontentarsi — ci risponde quello in friulano, con la leggera punta d'incontentabilità propria della gente di commercio.

— Da dove viene la merce che qui si vende al minuto?

— Viene quasi tutta da Piazza Venerio ove c'è il mercato all'ingrosso.

— Andate d'accordo coi grossisti?

— Eh, non sempre! Ecco quà, per esempio. Vede queste mele? Le ho pagate a 3.30 in Piazza Venerio ed erano in gabbia. Parevano tutte belle e buone e invece sopra erano buone e sotto roba da due lire. Sa cosa fanno? Mettono le mele, come queste, — e ce le fa vedere — con la metà bella e tonda di sopra e la metà brutta e raggrinzita di sotto per nascondere i difetti. Poi, pesano «tara merce», cioè calcolano nel peso per frutta anche la tara, costituita dal legno della gabbia. Noi non possiamo rivendere mica il legno per frutta! Così, tra la merce che si avaria, quella che è deprezzata e il legno... mi dica lei dove va il nostro guadagno....

— Va bene, ma l'autorità comunale vi ha fissato un margine. Cioè, sui prezzi all'ingrosso, potete fissare un aumento che va dal dieci, per merce non facilmente avariabile, come patate, noci, al 50 per cento, per i generi avariabili, di lusso come le fragole o confezionata in modo speciale nelle ceste, gabbie, cassette.

— Questo è vero. Ma guai se non fosse così!

— Sono uniti in Società o in Sindacato, quelli delle baracche?

A questa domanda il nostro interlocutore si fa più serio in viso. No, non esiste niente di ciò. Abbiamo capito che il terreno è un po' scontroso. Manca l'accordo, c'è troppa vivacità e molto poca disposizione alla disciplina.

Male.

I rivenditori di piazza Mercatonuovo devono persuadersi di aver torto. Uniti, d'accordo nei loro interessi generali, essi risolverebbero più facilmente e più proficuamente il proprio tornaconto.

Ci pensino.

Vigilanza e igiene

In piazza Mercatonuovo, sin dall'inizio del mercato, prestano servizio i vigili urbani, i quali sorvegliano l'applicazione delle norme igieniche, la regolare esposizione dei cartellini indicanti i prezzi delle singole merci e, in generale, attendono alla disciplina delle vendite.

Sulla piazza un apposito incaricato segna su di una grande tabella i prezzi massimi e minimi delle frutta, degli ortaggi e delle altre cose in vendita. Presso la tabella c'è una bilancia a disposizione dei compratori che volessero verificare il peso degli acquisti.

Le norme igieniche consistono sopratutto nel selezionare accuratamente la merce guasta da quella buona. Gli scarti vanno a finire in appositi bidoni disposti in piazza e che gli incaricati vuotano quando è necessario. Durante la stagione estiva la merce deve essere coperta da fitti veli a riparo delle mosche.

Una innovazione

Sui mercati di qualche altra città è stata posta in vigore una innovazione di indole igienica, facendo divieto agli avventori di toccare le frutta prima di acquistarle, ciò che invece si usa fare, specialmente dalle massaie, per sincerarsi dello stato di maturità del prodotto ed anche talora per semplice malvezzo.

La merce esposta, e rimasta invenduta viene così ad essere manipolata da un numero indefinito di assaggi tattili, non sempre compiuti da mani perfettamente disinfettate, e ciò con risultati igienici assai poco confortanti.

La massaia che, dopo avere anch'essa saggiato lo stato di maturità dell'uva o delle pere e d'altro, si accinge infine a farne acquisto, deve poi prospettarsi la necessità di una radicale pulizia della frutta acquistata, pulizia che molte volte significava addirittura buttare nell'immondezzaio la merce comprata.

In fatto di igiene le precauzioni si sa, non sono mai troppe!

Saranno mature o guaste?

Ma, ove l'innovazione è stata applicata, il compratore non può sincerarsi col tatto, sullo stato di maturazione della frutta — stato che potrebbe anche essere.... eccessivo — e deve perciò limitarsi a giudicare la merce guardandola.

Tale esame visivo è spesso insufficiente. Chi sa, infatti, che cosa si nasconde talora — osservano le massaie — sotto la buccia di qualche pera e di qualche pesca vellutata? Paiono mature e spesso sono invece fradice.

D'altra parte, se il cliente non può toccare la merce con le sue mani, che non sempre son un modello di lindore, il venditore la tocca per contro quando e quanto gli piace, e non esistono norme che obblighino i venditori ad una disinfezione speciale delle loro mani. Ma qualcuno deve pur toccare la merce!

Ragione per cui, le uniche norme igieniche ancora utili sono quelle di lavare ben bene frutta e verdura o di sbucciare con cura.

Anche su questo fatto il mio interlocutore di prima e i suoi colleghi, saranno d'accordo.

Riposo

La visita in piazza Mercatonuovo è finita. Il pomeriggio è inoltrato e tra una baracca e l'altra corre qualche sbadiglio.

Le baracche ad una ad una se ne tornano nei loro ripostigli e alle 20 di sera quando le stelle sono già alte, sul vasto lastricato non fruscia più che la rustica scopa di uno spazzino, lunga, ossuta figura silenziosa.

La stessa figura che capita di vedere ad ogni ora del giorno e della sera per le vie della città, a compiere il suo monotono gesto ad arco.

Piazza Mercatonuovo, tranquilla, vasta nel suo notturno pittoresco, riposa fino all'alba.

CICUTA

Una mostra di fiori

indetta per i giorni 26 e 27 ottobre

Il Comitato Ordinatore del Comune di Udine per la Festa del Fiore ha indetto per i giorni 26 e 27 ottobre una Grande Mostra di fiori recisi della stagione.

La mostra si terrà nella palestra di ginnastica in via dell'Ospitale, gentilmente concessa dall'O. N. B.

Alla esposizione potranno concorrere, oltre ai professionisti della provincia e del goriziano anche i dilettanti cultori, ai quali ultimi il Comitato fa speciale invito a prendere parte.

Il programma sarà pubblicato quanto prima. Intanto possiamo annunciare che vi saranno in palio molti e ricchi premi consistenti in coppe, medaglie e diplomi.

L'iniziativa del Comitato udinese per la «Festa del Fiore», non solo soddisfa pienamente le direttive impartitegli, ma appaga anche un vivo desiderio del pubblico che si interesserà certamente alla Mostra dei Fiori, manifestazione gentile ed educativa che riuscirà certamente nuova e assai gradita dalla cittadinanza. Siamo certi che professionisti e coltivatori privati della città, della provincia e del goriziano — ove tanto largamente è curata la cultura dei fiori — risponderanno copiosamente all'appello che è loro rivolto dal Comitato locale.

Altre norme per la celebrazione

della "Festa del Fiore,,

Il delegato alla «Festa del Fiore» prof. barone Enrico Morpurgo ha già indirizzato ai podestà della provincia una circolare precisando le norme per lo svolgimento della benefica e utilissima celebrazione, indetta dal Consorzio antitubercolare della provincia.

Dopo un fervido saluto, la circolare così dice:

«Contro il terribile, dilagante flagello della tubercolosi, occorre invero intensificare sempre più la lotta, apprestando mezzi di difesa in misura ognor più larga: ed a provvedere tali mezzi bisogna che ciascuno sia chiamato a contribuire secondo le proprie forze, con liberale generosità. Come fu fatto altra volta, con esito eccellente, in alcuni Comuni, potrebbe essere organizzato costì — ove cotesto Comitato ne ravvisasse l'opportunità — per il giorno precedente alla Festa qualche spettacolo o concerto diurno o serale, che, richiamando larga affluenza di pubblico, permettesse di intensificare la raccolta delle oblazioni. Se tale trattenimento si effettuerà con ingresso a pagamento, anche lo incasso realizzato con la vendita dei biglietti dovrà, naturalmente, essere devoluto a vantaggio della «Festa del Fiore».

Nei Comuni rurali, poi, sarà conveniente che si accettino e promuovano offerte, oltre che in denaro, anche in generi e derrate (uova, granoturco, frumento, patate, ecc.), che in molte località sarà più agevole ottenere; e che il Comitato provveda quindi a realizzare l'importo con la vendita, nel modo che riterrà più vantaggioso.

Prego la S. V. Ill.ma di voler comunicare quanto sopra al Comitato Ordinatore della Festa; e di segnalare a questo Ufficio le iniziative più importanti che verranno prese in cotesto Comune, anche perchè se ne possa eventualmente dare notizia ai giornali, a scopo di utile propaganda.

Gradirò altresì conoscere dalla S. V., con la maggiore sollecitudine, a chi debba essere spedito costì il materiale necessario alla preparazione e alla celebrazione della Festa; materiale di cui sarà iniziata entro pochi giorni la distribuzione».

Nei Sindacati del Commercio

Seduta del Direttorio

Giovedì sera alle ore 21 sotto la Presidenza del Segretario generale dell'Unione dott. Francesco Turola, si è riunito in seduta straordinaria il Direttorio Provinciale dell'Unione Sindacati Fascisti del Commercio. Erano presenti i Segretari Provinciali di categoria signori Silvio Marcuzzi, Vittorio Donner, Attilio Bosio, Giuseppe Girardis, Isidoro Mazzoleni, dott. Giuseppe Ceschiutti e i Revisori dei conti signori Antonio Toffolon e Casuccini Giuseppe; assente giustificato il rag. Giulio Biasutti.

Aperta la seduta, il Segretario dell'Unione ha fatto un'ampia relazione sull'attività svolta dal 1. gennaio, illustrando particolarmente il lavoro lungo e non facile per l'organizzazione in Provincia, ove furono tenute numerose riunioni e istituiti uffici di zona nei centri più importanti; constatato con compiacimento il progressivo notevole aumento del numero dei tesserati ha raccomandato ai Segretari di categoria di svolgere fattiva opera affinchè tutti i lavoratori del commercio abbiano ad iscriversi nella loro organizzazione sindacale. Il dott. Turola ha quindi parlato dell'inquadramento delle categorie, per cui tra breve si avranno norme esatte e definitive da parte del Ministero delle Corporazioni.

Aperta la discussione, i vari segretari di categoria hanno riferito brevemente sulle condizioni dei vari sindacati ed hanno infine tributato un voto di plauso al Segretario dell'Unione per la sua costante ed appassionata attività.

Nel Sindacato Orchestrali

L'Ufficio stampa dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria comunica:

I sigg.: Ricci prof. Antonio, maestro Aru cav. Virgilio, maestro d'Arienzo cav. Giuseppe e prof. Finotto Ferruccio sono stati nominati consulenti tecnici del Sindacato Provinciale Orchestrali.

***

Tutti gli Orchestrali iscritti nell'organizzazione sindacale, sono invitati a far pervenire alla Segreteria del Sindacato Provinciale presso l'Unione dei Sindacati Fascisti dell'Industria (Piazza S. Cristoforo N. 4) il proprio indirizzo indicando inoltre la specialità professionale.

Automobile Club di Udine

Custodia automobili nelle serate di spettacoli

Questo Automobile Club, in occasione degli spettacoli serali al Circo Fischer ed al Teatro Puccini, istituisce dei posteggi custoditi per autoveicoli sulle aree prospicienti i rispettivi ingressi del Circo e del Teatro.

Questi posti di stazionamento autorizzati dal Comune di Udine, cominceranno il servizio mezz'ora prima dell'inizio degli spettacoli e termineranno alla fine della rappresentazione.

Il servizio di custodia sarà svolto da apposito personale munito di berretto uniforme e sarà gratuito per tutti i Soci del R.A.C.I.

I ringraziamenti della Principessa Giovanna

La Dama di Corte di S. A. R. la Principessa Giovanna ha trasmesso al Podestà co. di Caporiacco l'espressione del gradimento di S. A. R. per l'augurio e l'omaggio inviatole a nome della città in occasione del suo fidanzamento.

Ecco il telegramma giunto al Podestà:

«S. A. R. Principessa Giovanna ha molto gradito le gentili felicitazioni di cui Ella si è resa interprete e vivamente ringrazia. — Dama di Corte di Servizio *Principessa di Candriano*».

Il progetto pel ponte di Buttrio

in revisione alla Provincia

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha incaricato in questi giorni l'Ufficio Tecnico Provinciale, della revisione del progetto per l'esecuzione del ponte sul Torre a Buttrio, cui il Ministero della Guerra ha recentemente concesso un contributo di lire 1.200.000.

La revisione sarà compiuta in accordo con la competente autorità militare e sarà esaurita in poche settimane.

Corso motoristi d'aviazione

presso la R. Scuola Industriale

A cura del Ministero dell'Aeronautica, presso la R. Scuola Industriale di Udine, è istituito un corso di specializzazione pre-aeronautica per motoristi.

Ad esso possono partecipare i giovani appartenenti alle classi di leva 1912 - 1913 - 1914 che siano in possesso almeno della licenza elementare (promozione della V classe) e che non abbiano titolo alle riduzioni di ferma.

In via di eccezione la Direzione della Scuola si riserva di ammettere allievi che, pur avendo superata l'età prescritta, desiderano frequentare il Corso a scopo di coltura. Coloro che intendono prender parte al corso, debbono presentare domanda in carta semplice, corredata dai documenti prescritti, alla Segreteria della Scuola.

Dette domande, da presentarsi non oltre il 31 corrente mese dovranno essere accompagnate della tassa d'iscrizione di L. 30, tassa di deposito a garanzia e per assicurazione infortuni L. 20; a metà corso dovrà essere corrisposta una tassa di frequenza di lire 50, ed a corso ultimato una tassa d'esami di L. 50.

Il corso avrà inizio il 5 novembre p. v. e terminerà il 15 giugno; le lezione verranno impartite nelle ore serali, e saranno integrate da esercitazioni pratiche da eseguirsi preferibilmente nel mattino dei giorni festivi.

Presso la Segreteria della Scuola, gl'interessati potranno prendere visione dei vantaggi che il corso offre.

La mano d'opera agricola

e gli Uffici di Collocamento

Abbiamo da Roma:

Con decreto del Ministro delle Corporazioni in data 23 settembre u. s. è stato stabilito che l'obbligo pei datori di lavoro, previsto dall'articolo 2 del R. D. 9 dicembre 1929 n. 2333 di assumere la mano d'opera agricola per il tramite degli uffici pubblici di Collocamento, decorre dall'entrata in vigore del suddetto D. M. e cioè dal 4 corrente.

Con lo stesso Decreto è stato inoltre stabilito che per tutti i lavori agricoli ad eccezione di quelli boschivi e forestali, l'obbligo di cui sopra resta fermo anche nel caso contemplato dall'art. 3 del R. D. 9 dicembre 1929 n. 2393 e cioè quando l'assunzione della mano d'opera agricola venga fatta per una durata inferiore ad una settimana.

Infine il decreto stesso autorizza le commissioni amministrative del suddetto ufficio di collocamento ad istituire sezioni degli uffici stessi nei comuni e frazioni delle rispettive circoscrizioni, nel caso che ne ravvisi l'opportunità.

Radiorario giornaliero

Sabato 11 ottobre

Milano-Torino-Genova — Ore 20.40: Concerto vario corale e istrumentale.

Roma-Napoli — Ore 20.35: Gran concerto variato.

Basilea — Ore 20.2: Concerto sinfonico; musiche di Schubert e Schumann.

Bucarest — Ore 20: «Don Pasquale», opera di Donizetti (dallo Studio).

Stoccarda-Friburgo — Ore 21: «Le fifre enchanté ou le soldat magicien», di Offenbach.

Domenica 12 ottobre

Milano-Torino-Genova — Ore 20.30: «Zarevich», operetta di Lehar.

Roma-Napoli — Ore 20.35: «Cendrillon, commedia lirica di Massenet.

Film Luce a Laipacco

Per interessamento del gruppo sportivo «Itala» del secondo sestiere dopo la rappresentazione cinematografica data a Gervasutta, sabato sera anche a Laipacco è stato eseguito tale spettacolo con la proiezione di film Luce con soggetti patriottici e riguardanti le attività del Regime.

A tutte e due le rappresentazioni il pubblico è accorso numeroso seguendo attentamente e con interesse lo svolgimento del programma.

Istruzione avanguardisti

Domenica 12 corr. mese alle ore 8 adunata delle Coorti Avanguardiste Udinesi.

Luogo di riunione: Palestra Liceo Scientifico.

Tenuta: Uniforme ordinaria.

Manipolo Ciclisti: Con bicicletta.

L'adunata si effettuerà con qualunque tempo.

Adunata di balilla

Domenica 12 corrente mese, alle ore 9, tutti i Balilla regolarmente iscritti dovranno adunarsi nelle sedi delle Centurie alle quali appartengono.

ECHI DI CRONACA

Cinema Varietà Cecchini

Primo bacio

E' continuato il successo di questa spigliata e graziosa commedia nella quale agiscono ottimi artisti fra cui emerge la bella e simpatica protagonista. «Il primo bacio» è quello che dà la ispirazione a questo lavoro, che costantemente oscilla fra il romantico e gioioso e ci porta in un intreccio vivissimo a seguire le avventure e le disavventure di quella indiavolata miss Anny che ha — come si suol dire — un diavolo per capello. Il sorriso è sempre vivo nella vicenda di questa commedia che solo rare volte sparisce per lasciar vedere un po' di tristezza. Ma il sole della vita gaia ben presto riprende ed il primo bacio diventa una cara e dolce promessa di una serie di... eguali.

Nel Varietà ieri sera hanno eseguito delle esilaranti esibizioni gli imitatori eccentrici «Vando Vando» sollevando sempre vivi applausi. Pure ieri sera doveva debuttare la Compagnia dei grandi spettacoli diretta dal cav. Stefano Vitellaro. Per cause impreviste il debutto è rimandato a questa sera. Verrà rappresentato il forte dramma di Giovanni Verga: «Cavalleria Rusticana».

Le rappresentazioni si svolgeranno dalle ore 17 in poi.

Cinema Concerto Eden

Lo Zarevich

Continuano con crescente entusiasmo le repliche del grandioso capolavoro «Lo Zarevich» il magnifico soggetto russo derivato da un romanzo popolare che diede ispirazione al genio musicale operettistico di Franz Lehar di comporne l'operetta omonima che trionfalmente segue tutti i teatri del mondo.

«Lo Zarevich» è un'autentico capolavoro reso più prezioso dall'interpretazione sublime del grande attore Ivan Petrovich e dalla bellissima Marietta Millner; l'azione potentemente drammatica e profondamente passionale si svolge in gran parte alla fastosa Corte Imperiale Russa, di cui il film riproduce tutti gli splendori e la maestosa bellezza.

Oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14 ultime repliche a grande orchestra dall'inizio con l'applaudito commento musicale.

Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Udine, Piazza Vittorio, Palazzo Eden
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti: Sosten. L. 200 Annuo L. 65 Semestre L. 33 (estero doppio)
Inserzioni: S. A. Manzoni & C. Udine Via Lovaria 2
Milano - San Paolo 11 e Succursali

Norme per i bilanci Comunali 1931

S. E. il Prefetto della Provincia ha diretto la seguente circolare al Preside dell'Amministrazione Provinciale di Udine e ai Podestà e Commissari prefettizi della Provincia:

«Il Ministero dell'Interno, con sua circolare informa che con decreto legge da sottoporsi prossimamente al Consiglio dei Ministri viene prorogato anche per l'anno 1931 il regime transitorio delle sovrimposte fondiarie stabilito dal R. Decreto 27 ottobre 1927 n. 2045.

I comuni, pertanto, che applicano la sovrimposta in misura non eccedente rispettivamente le aliquote di L. 6 per ogni lira di imposta terreni e L. 150 per ogni lira di imposta fabbricati, possono ottenere la autorizzazione a mantenere tali sovrimposte anche per l'anno 1931.

I Comuni invece che applicano tuttora la sovrimposta in misura eccedente le aliquote di cui innanzi dovranno ridurre le eccedenze, con la osservanza delle norme a suo tempo impartite, salvo al Ministero delle Finanze la facoltà, da esso riservata, di consentire che la riduzione sia rinviata ulteriormente ove ciò sia richiesto da assolute necessità normali di bilancio da comprovarsi contabilmente.

Con la stessa circolare il Ministero avverte inoltre che l'applicazione della preannunciata riforma delle finanze locali è stata rimandata al 1. gennaio 1932 e che frattanto cintinueranno ad avere effetto le norme che hanno finora disciplinato la materia.

Per la formazione dei bilanci preventivi 1931 valgono pertanto, in via di massima, gli stessi elementi che furono tenuti per base nella compilazione dei bilanci 1930.

E' fatta eccezione per le imposte di consumo che, come noto, sono state istituite di recente in seguito alla abolizione dei dazi di consumo.

Tuttavia la determinazione del gettito presumibile ai fini del bilancio 1931 non può presentare difficoltà trattandosi di imposte già applicate nel corrente anno.

Le SS. LL. vorranno quindi impartire immediate disposizioni per la pronta compilazione del bilancio, che dovrà farsi pervenire a questa Prefettura entro il termine improrogabile del 31 ottobre come tassativamente disposto dal Ministero.

Nel procedere alla compilazione del bilancio 1931 sarà tenuto presente, in conformità di analoghe disposizioni la riforma delle finanze locali i Comuni debbono astenersi dallo assumere nuove iniziative o affrontare la risoluzione di nuovi problemi anche se rispondenti a necessità realmente sentite; specie se per attuarle occorrano mezzi finanziari che eccedano quelli consentiti in via normale dalle disposizioni vigenti. Rimane escluso pertanto in via di massima che nel bilancio 1931 possano comprendersi stanziamenti di nuove spese ovvero mutamenti di quelle già stanziate nei precedenti bilanci.

E' il caso di accennare che le imposte erariali caricate sui ruoli principali per l'anno 1931 risulteranno sensibilmente aumentate in confronto dell'esercizio 1930 come apparirà dalle cifre che saranno segnalate da questo ufficio.

L'aumento è dovuto al fatto che, col 30 giugno corrente anno, è venuta a cessare la riduzione del 25 per cento disposta precedentemente col R. Decreto Legge 12 agosto 1927 n. 1463; per cui le imposte erariali sui terreni e fabbricati vengono ora applicate di nuovo in misura integrale ossia secondo la aliquota normale di L. 10, rispettivamente per ogni cento lire di estimo o reddito imponibile.

Il Ministero delle Finanze ha disposto altresì, al riguardo, che nei ruoli principali per l'anno 1931 venga aggiunto l'aumento di imposta dovuta dal 1.o luglio al 31 dicembre 1930 per la causale di cui sopra da ripartirsi anche esso nelle 6 rate dell'anno 1931, non essendosi ancora provveduto alla riscossione di tale aumento per il semestre in corso.

Ne segue che l'aliquota della imposta erariale da applicare ai redditi dei terreni e fabbricati nei ruoli dell'anno 1931 sarà complessivamente di L. 11.25 per cento.

Dopo le comunicazioni di cui innanzi resto in attesa di ricevere i bilanci preventivi per l'esercizio 1931 entro il termine assegnato, avvertendo che nei confronti di Comuni ritardatari adotterò senza ulteriori avvisi provvedimenti d'ufficio a carico di chi risulterà responsabile del ritardo».

Modifiche all'imposta

sulle bevande alcooliche

La «Gazzetta Ufficiale» del 6 corrente ha pubblicato il Decreto Legge 30 settembre p.p. che, oltre la nota esenzione di quintali otto di uva; contiene modifiche dell'Imposta medesima sulle bevande alcooliche a decorrere dal detto giorno 6.

Giusta tali modifiche viene stabilito una unica voce per alcool acquavite e liquori, tanto in fusti quanto in bottiglia, secondo gradazione alcoolica da determinarsi alcoolometro Gay Lusac, fissando la tariffa massima dell'imposta e relativo addizionale governativo rispettivamente nelle seguenti misure per ogni ettanidro: comuni classe prima A' imposta consumo lire 275, addizionale lire 125; classe prima B lire 250 et lire 125; classe prima C lire 230 et lire 125; classe seconda lire 200 et lire 125; classe terza lire 160 et lire 100; classe quarta lire 120 et lire 100.

Certificati per la esportazione di animali in Francia

S. E. il Prefetto ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia la seguente circolare:

«Con precedente circolare veniva data comunicazione delle entrate in vigore della convenzione veterinaria fra il nostro Paese e la Francia.

In tale circolare era detto, fra l'altro, che gli animali destinati alla esportazione debbono essere accompagnati da speciali certificati di sanità e di origine conformi, a seconda dei casi, ai moduli 1 e 2 annessi alla Convenzione stessa.

Tale norma fondamentale non è stata però fino ad ora sempre regolarmente osservata, e non sono quindi infrequenti i casi di animali che giungono al confine per la esportazione scortati da certificati non conformi ai prescritti, e quindi in condizione da non poter essere ammessi alla esportazione.

Tali inconvenienti non si sarebbero verificati se fossero state applicate esattamente le disposizioni della convenzione in parola, che stabilisce che i certificati di sanita e di origine debbono essere rilasciati da un veterinario di stato od a ciò debitamente autorizzato dallo Stato.

Pertanto si dispone che i certificati di origine e di sanita anzidetta vengano, d'ora in poi, sempre rilasciati dal veterinario provinciale, o, quando ciò non sia possibile, da altro veterinario di fiducia di questa Prefettura, diffidando da tale rilascio ogni altro veterinario».

Nel mondo delle scuole

R. Scuola di Avviamento

La Presidenza della R. Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro agricolo e commerciale «Pacifico Valussi» comunica che con provvedimento legislativo di imminente emanazione, le tasse di iscrizione e di frquenza nelle Scuole Secondarie di Avviamento al Lavoro sono sostituite dal contributo annuo di L. 25 di cui metà da pagarsi all'atto della iscrizione.

Nulla è innovato per le classi complementari superstiti.

Conseguentemente tutti coloro i quali hanno versato la tassa di iscrizione e di frequenza in misura superiore a quella predetta, hanno diritto al rimborso della differenza.

Scuola serale di Contabilità

Diamo l'elenco dei licenziati e promossi nella sessione di esami di ottobre:

Corso I. A: Burba — Vrettoni — Picogna.

Corso II. B: Carli — Gorza — Sgobino — Tonutti — Trangoni — Zeari.

Corso II.: Fortunati Alessandro — Colla Fabio — Maurich Aldo.

Corso III. A: Bertoli Giuseppe — Bianchi Antonio — Fabbro Renato — Lazzarini Giovanni — Lazzarini Rosina — Lucchini Cornelio — Magrini Giuseppe — Tonsigh Celio.

Corso III. B: Beda Giulia — Bevilacqua Alceo — Bulfoni Guido — Giavitto Luigi — Mauro Vasco — Pelessoni Attilio — Pignaton Luigi — Ricamati Adamo.

Le domande d'iscrizione si ricevono, presso il bidello del Regio Istituto Tecnico, fino a domani sera, (sabato) alle ore 17.

Corso serale di stenografia all'Istituto Tecnico

Si rende noto che le iscrizioni al Corso Serale di Stenografia si ricevono esclusivamente dalla Segreteria del R. Istituto Tecnico sino a tutto il 14 corr.

Hanno l'obbligo della iscrizione anche i promossi dal primo al secondo corso al quale possono iscriversi anche coloro che nel decorso anno superarono la prova di 80-100 parole al minuto. Agli allievi che frequenteranno nuovamente il secondo corso e che supereranno la prova finale a 120 parole al minuto verrà rilasciato il diploma di stenografo professionista.

Come è noto, le lezioni saranno svolte dal prof. Fortuna.

Tasse scolastiche

Per opportuna norma si informa che con provvedimento legislativo di imminente emanazione, le tasse di iscrizione e di frequenza nelle Scuole Secondarie di Avviamento al Lavoro sono sostituite dal contributo annuo di L. 25 di cui metà da pagarsi all'atto di iscrizione.

Nulla è innovato per le classi complementari superstiti.

L'arresto d'un degenerato

L'arma benemerita di Casarsa, ha proceduto ieri all'arresto del giovanotto Gino Binchini d'anni 18 da Casarsa perchè resosi colpevole di atti inominabili sulla persona di quattro ragazzi dai 9 ai 12 anni.

Deperimento d'impianti industriali e Ricchezza Mobile

Il Bollettino dell'Industria e del Commercio, pubblicazione della Unione Industriale fascista della Provincia e della Federazione Fascista dei commercianti, nel numeri di giugno e luglio scorsi, ha avuto occasione di riferire sull'interessamento della Confederazione dell'Industria per quanto concerne la valutazione delle quote d'ammortamento degli impianti industriali agli effetti della determinazione del reddito netto assoggettabile all'imposta di R. M., sull'azione svolta in collaborazione con l'Associazione fra le Società Italiane per Azioni e sui risultati ottenuti.

Fu compiuta allora un'inchiesta intesa ad accertare le più congrue quote di ammortamento e le potesse ammettersi in detrazione dall'imponibile di cat. B negli accertamenti di R. M.

Per compiere nel modo più completo gli studi occorrenti, l'Associazione fra le Società Italiane per azioni costituì apposita Commissione presieduta dall'on. ing. Giacinto Motta, la quale esaminò a fondo tutti gli argomenti di carattere generale e particolare e consacrò le sue conclusioni in una elaborata relazione con numerosi allegati contenenti le tabelle delle quote di deperimento e consumo per le singole categorie di aziende.

Successivamente S. E. il Ministro delle Finanze, presa conoscenza del lavoro fatto e della serietà degli intendimenti che lo avevano determinato, dette disposizioni perchè la materia fosse collegialmente riesaminata in seno alla conferenza degli ispettori superiori delle imposte dirette.

Lo studio ampio e approfondito fatto in collaborazione con i tecnici più eminenti e più esperti dell'amministrazione dei tributi, portò alla formulazione di alcuni principî generali regolatori della materia e inoltre, per numerose categorie di industrie, alla compilazione di tabelle contenenti le quote di deperimento e di consumo da applicarsi dalle agenzie delle imposte ai singoli accertamenti. Per altre categorie di industrie, che presentano caratteri peculiari e sopratutto varietà di situazioni tecniche ed economiche, non è stato possibile concordare le tabelle: sono state quindi sottoposte agli Ispettori superiori delle relazioni intese a giustificare, con criteri di obbiettività, le rispettive quote esposte a guisa di conclusione.

E' stato così maturato e raccolto un ampio materiale di grande interesse e di diretta applicazione praica.

Anche per desiderio espresso dagli ispettori superiori al termine dei lavori, l'Associazione fra le Società Italiane per Azioni ha ritenuto opportuno di dare ad esso pubblicità per uso delle Associate e delle Agenzie delle imposte.

Il volume all'uopo predisposto è diviso in tre parti. La prima contiene la relazione della Commissione di studio nominata dalla Presidenza dell'Associazione, coi relativi allegati; la seconda riproduce il testo delle determinazioni di massima e quello delle tabelle concordate in seno alle conferenze degli ispettori superiori delle imposte; nella terza sono raccolte le relazioni sulle varie categorie di industrie per le quali non è stato possibile giungere a determinazioni concrete e definitive, relazioni che tuttavia dovranno servire di guida agli uffici per i singoli accertamenti.

* * *

Riportando quanto sopra, il Bollettino di settembre, scrive in calce:

«Nell'impossibilità materiale di riportare, anche in riassunto, nel nostro «Bollettino» le relazioni suddette ricordiamo agli interessati che i nostri Uffici sono a disposizione per ogni chiarimento eventualmente occorrente ad essi a proposito delle quote di ammortamento — o più esattamente di deperimento e consumo — degli impianti industriali, da considerarsi come detraibili agli effetti della determinazione del reddito netto assoggettabile all'imposta di ricchezza mobile».

Il bollettino odoriciano

E' uscito il fascicolo di settembre edito per il VI centenario del Beato Odorico da Pordenone, col seguente sommario:

«L'arte cinese nella sua essenza e nelle sue varie manifestazioni»: Carlo Someda De Marco, professore alla R. Accademia di Belle Arti di Venezia — «Il culto del Beato Odorico da Pordenone»: Sac. dott. Annibale Giordani. — «Basilii Asquini Apologeticum» (versi latini). «Vita del B. Odorico da Pordenone» del P. Cornelio de' Navarra M. C. (in continuazione). — «Bibliografia del B. Odorico» (in continuazione): A. S. — «Il libro dei viaggi del B. Odorico» (in continuazione), con note illustrative di A. S. — «La nuova «Messa» in onore del B. Odorico». — Sulle orme del B. Odorico»: lettera inedita del P. G. M. Pascoli da Colza (in continuazione). — «Lo inizio delle Feste Odoriciane a Pordenone». — Illustrazioni varie.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Risotto di fegatini - Roastbeef - Contorni.
Sera: Gnocchi di semolino in brodo - Crocchetti di vitello - Contorni.

Teatro Puccini

L'inaugurazione della stagione autunnale

Come già abbiamo annunziato, questa sera, con «Topaze» di Pagnol, avremo l'inaugurazione della stagione autunnale. Siamo certi che il breve ciclo di recite della «Palmarini Capodaglio» segnerà un vero avvenimento artistico che il pubblico udinese, non sordo agli spettacoli che veramente sono «qualcosa», appoggierà e sorreggerà con il suo compatto intervento.

Abbiamo detto ieri che «Topaze» non ha bisogno di presentazioni; e di inutili elogi. Abbiamo riportato ieri quelle statistiche pubblicitarie che sono veramente impressionanti nella loro semplice bellezza. L'unico commento che possiamo fare è questo: si può ancora parlare di crisi, di menefreghismo del pubblico; quando gli si dà qualcosa di buono?

Udine questa sera darà il suo giudizio su «Topaze» e si preparerà a dare completo sull'arte del Pagnol quando conoscerà «Marsiglia» altro lavoro fortunato del Pagnol.

Martedì prossimo, penultima recita, la compagnia darà «La vita degli altri» dello Zorzi, e mercoledì, serata di addio, il «Beffardo» di Nino Berrini.

Dieci centesimi nell'esofago

Ieri nel pomeriggio verso le ore 17, fu accolto all'Ospedale il bambino Pietro Vit di Pietro di anni 5 da Sedegliano perchè aveva accidentalmente, in casa, inghiottito una moneta da dieci centesimi, fermatasi poi nell'esofago.

Il caso destò la preoccupazione del sanitario di guardia dott. Zagolin che provvide a far accogliere il bambino nel Pio luogo, riservandosi la prognosi.

Una castagna pericolosa

Il giovinetto Lino Fabbro d'anni 15 da Magnano in Riviera, nel mentre ieri mattina era intento alla raccolta delle castagne in un podere sito nelle vicinanze del suo paese, un riccio lo colpì all'occhio sinistro.

Ricorso alle cure dei sanitari dell'Ospedale Civile, gli è stata riscontrata la presenza d'una spina nella cornea. Il Fabbro fu trattenuto nel Pio luogo, e dichiarato guaribile in 20 giorni.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 10

Situazione barica. La depressione settentrionale si è ulteriormente spostata verso est, portando il suo centro sulla Finlandia. Una depressione secondaria si è formata sull'Alta Italia. Aree di pressione elevata sul Golfo di Guascogna e sull'Asia Minore.

Probabilità. Tempo perturbato sull'Italia Settentrionale sull'alto e medio versante adriatico e sul versante tirrenico; cielo nuvoloso precipitazioni e nebbie. Cielo vario e qualche pioggia anche in Sardegna; annuvolamenti intermittenti sul basso Adriatico, Sicilia e versante ionico. Venti moderati intorno greco sull'Adriatico e sull'Italia continentale; altrove meridionali forti e raffiche sull'alto e medio Tirreno; alquanto forti sul basso Tirreno; moderati sulle altre regioni.

Temperatura in lieve diminuzione sull'Alta Italia; qualche aumento sul rimanente. Mar Tirreno agitato specie sull'alto e medio bacino; piuttosto agitato l'alto Adriatico.

Bollettino Commerciale

Quotazione cereali

MILANO, 10

Quotazioni ufficiali del Frumento: Calmo. Mancanza di affari, andamento calmo. Apertura: contante 118,50; ottobre 118,50, dicembre 120,25, marzo 124,15. Chiusura: contante 118,50. ottobre 118,50, dicembre 120,25, marzo 124,25.

Granoturco calmo, poco attivo, andamento calmo. Apertura: ottobre 54,75, dicembre 53,25, marzo 53,50. Chiusura: ottobre 53,75, dicembre 53,25, marzo 53,75.

Riso debole, attivo, andamento debole. Apertura: dicembre 104.25, marzo 109. Chiusura: ottobre 97,25, dicembre 104,15, marzo 108.45.

Risone debole, attivo, andamento debole. Apertura: ottobre 68.50, dicembre 72, marzo 75,50. Chiusura 68,75, dicembre 71,75, marzo 75.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 10	MILANO 10
Rend. 3.50 %	67.40	67.35
Consol. 5 %	80.55	80.55
Prest. Littor.	80.55	80.55
Obbl. Venezie	76.75	
Francia	74.93	74.92
Svizzera	371.40	371.22
Londra	92.79	92.79
New York	19.07	19.09
Berlino	454.50	454.35
Vienna	269.50	269.60
Romania	11.36	11.42
Belgio	266.50	266.40
Spagna	193.—	193.75
Praga	56.68	56.69
Ungheria	334.40	335.—
Albania	367.45	366.50
Jugoslavia	33.92	33.90
Grecia	24.76	24.80

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI di GUERRA.

Corriere Giudiziario

Pretura di Udine

Giudice: Vice Pretore dott. Del Piero — P. M. dott. Foscolini — Cancelliere: De Eclesis.

— Sono comparsi ieri in Pretura tali Angelo Variolo fu Gio Batta d'anni 54 dimorante in via Zorutti 29 e Lucia Fabiani fu Luigi di anni 39, abitante nella stessa via al n. 27.

Il primo doveva rispondere di adulterio per aver convissuto con la Fabiani, nonchè di aver maltrattato la propria moglie Lucia Montanari tanto da costringerla a trovar asilo in altro luogo; la Fabiani, per aver convissuto quale concubina, nella casa coniugale.

Entrambi negarono l'imputazione loro fatta: non è però della loro opinione la Montanari la quale conferma la querela fatta.

Uditi i numerosi testi e la difesa il Giudice concluse ritenendo gli imputati colpevoli dei reati loro ascritti e come tali li condanna: il Variolo ad un mese e 25 giorni di reclusione e la Fabiani ad un mese di detenzione accordando a quest'ultima solamente il beneficio della sospensione della pena.

— Luigi Carlotto, fattorino della Banca d'Italia, il 2 ottobre corrente lasciò la propria bicicletta, momentaneamente incustodita nell'atrio della B. Cooperativa Udinese.

Approfittò della sua assenza, certo Antonio Trevisi fu Marco di anni cinquantasette, per rubargliela, ma senza fortuna però, perchè dopo qualche decina di metri, fu fermato da un Vigile Urbano, il quale provvide a trarlo in arresto ed a denunciarlo.

Chiestogli ieri il giudice, perchè commise quell'atto contro la proprietà, rispose che fu costretto a farlo dalla necessità di procurarsi qualche cosa per vivere.

Fu condannato infine a 3 mesi e 15 giorni di reclusione.

—Giovanni Tofful di Giuseppe d'anni 36 da Corona (Gorizia) e Giovanni Cuzzi fu Antonio d'anni 48 da Trasaghis, per aver contravvenuto al foglio di via obbligatorio rilasciato loro dalla R. Questura, si buscarono: il primo 40 giorni, il secondo 2 mesi di arresto.

— Attilio Passoni di Eugenio di anni 38 abitante in via Poscolle, per aver il 23 agosto u. s. oltreggiato il vigile urbano Menotti nell'esercizio delle sue funzioni fu punito con 200 lire di multa.

— Ettore Taverna di Giuseppe d'anni 36 da San Giorgio di Nogaro, per non aver ottemperato alla diffida fattagli dalla locale R. Questura, di non rientrare in Udine senza suo previo consenso, (art. 158 legge P.S.), fu condannato ad un mese di arresto.

Sottosanti sono state prese dal Commissario dell'Amministrazione provinciale cap. Morassi, dal R. Provveditore agli Studi, commendator Mondino, e dalla Cassa di Assistenza fascista di Modena secondo comunicazione data al Console Avenanti dalla signora Mezzomo, presidente Associazione Nazionale Famiglie Caduti Fascisti.

Nella Federazione fascista

Il camerata Bruno Michelazzi che diresse per tre anni e mezzo con encomiabile zelo, capacità ed intelligenza gli uffici della Federazione fascista inizia con oggi la sua attività quale Segretario provinciale del Dopolavoro.

Le funzioni del camerata Michelazzi vengono assunte in data di oggi dal camerata Aroldo Toschi.

Attività dopolavoristica a Salcano

Alla presenza del delegato del P. N. F. camerata Alberto Ballaben, che ha rivolto un pensiero d'omaggio alla sacra memoria del martire Sottosanti, e di un centinaio di Dopolavoristi, il fiduciario dell'O.N.D. di Salcano, signor Celestino Pellegrini, ha illustrato la bontà dell'istituzione che si propone l'elevazione morale dei lavoratori e la loro educazione attraverso divertimenti sani ed utili. Accennò all'attività locale che quest'anno è stata intensa ed agli interessanti corsi d'istruzione organizzati dal Dopolavoro provinciale. Chiuse inneggiando al Re, al Duce e all'Italia. Il camerata Alberto Ballaben inizierà fra breve un ciclo di semplici lezioni sull'Italia, la storia del Fascismo e la sua formidabile opera di ricostruzione spirituale ed economica.

Riviste al Verdi

Domenica 12 e lunedì 13 ottobre avremo al Teatro Verdi due gran di spettacoli di varietà sostenuti dalla compagnia italiana di Riviste «De Rege». Domenica la compagnia metterà in scena la brillante rivista: «Per le belle signore», in due tempi e sette quadri. Lunedì: «Poker di Re».

Piero Pedrazza - Direttore responsabile
Ulderico D'Angelo - Capo-redattore
Tipografia del "Giornale del Friuli"

Cronache Sportive

Campionato Italiano di Calcio

Serenissima - Udinese

Come abbiamo annunciato domani alle 15 avrà luogo l'incontro della nostra squadra con la forte compagine Veneziana. Sarà questa l'ultima partita che i bianco-neri in questo inizio di stagione disputeranno in casa, prima di cimentarsi sui campi avversari. Il Venezia si presenta forte all'attacco ed equilibrato nelle linee offensive ed è in complesso una squadra da prendersi, molto ma molto sul serio. Per i bianco-neri è indispensabile assicurarsi questi due punti che completerebbero bene il bilancio di queste tre prime partite casalinghe. Il severo allenamento svolto giovedì contro la Pordenonese e qualche cosa imparata nel match col Novara ci assicurano che la squadra concittadina difenderà i colori di Udine con tutte le forze per strappare alla vecchia e valorosa avversaria una vittoria che non dovrebbe sfuggire.

L'Udinese giocherà nella identica formazione di domenica scorsa e cioè:

Copat, Bellotto (cap.) e Palmano — Magrini, Bonino e Zilli — Frossi, Agosti, Modotti, Vittorio e Bartesaghi.

* * *

Le riserve che si incontreranno con la squadra B della Serenissima scenderanno in campo nella seguente formazione:

Francescutti, Schiffo e Tavano — Gori, Minetto e Dal Pont — Melchior, Modonutti, D'Odorico, Semintendi e Valente. — Riserve: Comini, Fabris e Cotterli.

Ardita - A. S. Giovinezza

Domenica 12 corrente sul bel campo di Planis alle ore 14.30 si incontreranno in una amichevole partita la forte suadra dell'Ardita I Sestiere con l'A. S. Giovinezza III Sestiere.

Dato il valore equilibrato delle due antagoniste si prevede una bella e cavalleresca partita.

Ciclismo

Terzo Circuito di Campoformido

Domenica 12 corrente alle ore 16 verrà dato il via ai partecipanti al «Terzo Circuito di Campoformido» la gara ciclistica organizzata dallo S. C. Basaldellese per dilettanti di quinta categoria che abbiano però in mattinata partecipato alla «Coppa Palmanova».

Il percorso è il seguente. Campoformido, Orgnano, Carpeneto, Campoformido km. 9 da ripetersi quattro volte.

Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 14 del 12 corrente, cioè due ore prima della partenza, previo versamento di lire 2.

La classifica verrà eseguita in base ai punti di traguardo; ultimo traguardo punteggio doppio.

Commissario di corsa Mario Quintavalle, Vice Commissario dell'U.V.I.

* * *

Per considerazioni d'indole tecnica la gara non avrà luogo in caso di cattivo tempo, ma verrà rimandata a data da destinarsi.

Boxe

Carnera-Paulino e Al Brown-Gironès si svolgeranno in Ispagna

BARCELLONA, 9.

Giusta le voci corse, che Jeff Dickson aveva trovato una forma di alleanza con una importante impresa pugilistica spagnola, si annuncia che, per l'interessamento dello stesso Dickson, è stato concluso l'incontro tra Al Brwn, e il campione europeo dei pesi piuma Gironès che si svolgerà nella capitale catalana, all'Arena Monumental, questo 22 ottobre.

L'incontro Carnera-Paulino, invece, pur essendo definitivamente concluso, avrà luogo li 16 novembre allo Stadio. Anche questo match si dovrà all'organizzazione Dickson.

Da GORIZIA

Scambio di telegrammi con S. E. Giuriati

S. E. Giuriati, al saluto rivoltogli a nome del Fascismo Isontino dal Console Avenanti, ha risposto col seguente telegramma:

«Saluto giuntomi dalle Camicie Nere Isontine nel nome sacro del vostro nuovo purissimo martire mi è particolarmente caro. A voi tutti vigili operosi fedeli il mio alalà».

Il Segretario del G.U.F. di Gorizia, signor Emilio Cassanego à telegrafato a S.E. Giuriati Roma Littorio, in questi termini:

«Direttorio Gruppo Universitario Gorizia riunito seduta invia devoto alalà pronto sempre agli ordini con disciplina ferma. F.to *Cassanego*».

A tale telegramma S. E. Giuriati ha così risposto:

«Vivamente ringrazio codesti goliardi che hanno voluto farmi avere il loro grido di fede per il Duce e per il Regime - *Giuriati*».

Per la vedova Sottosanti e figli

L'Ufficio Stampa della Federazione fascista dell'Isonzo comunica:

E' necessario additare alla simpatia dell'opinione pubblica varie generose iniziative a favore della sventurata vedova Sottosanti e dei bambini del compianto nostro camerata.

Con atto di assoluta spontaneità sia gli impiegati della locale Cassa di Risparmio e quelli delle Ricevitorie ed Esattorie dipendenti dalla Cassa di Risparmio, hanno offerto l'importo dello stipendio di una giornata lavorativa in favore della famiglia Sottosanti.

Sono state versate dai camerati Maniacco Ervino, Segretario del Gruppo dipendenti della Cassa di Risparmio e Natale De Liddi, collettore dirigente, le somme di L. 1632.65 rispettivamente di L. 1174.80, in totale quindi lire 2807.45.

Il Segretario Federale ha espresso ai camerati Maniacco e De Liddi il suo compiacimento vivissimo ed il suo caldo ringraziamento anche a nome della famiglia Sottosanti, pregando i due camerati di rendersi interpreti di tali espressioni presso tutti i loro colleghi che si sono associati nella generosa iniziativa.

Da Ferrara, i componenti la Commissione esaminatrice per la maturità scientifica hanno inviato L. 65 raccolte con spontanea iniziativa per soccorrere la povera vedova ed i teneri figli della vittima.

Iniziative per il ricovero dei bambini del compianto camerata